IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 274 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— LUNEDI' 2 OTTOBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Si è insediata ieri al Ministero delle Finanze la Commissione nominata per lo studio di una riforma tributaria a base d'imposta globale progressiva sull'entrata.

Si era annunziato a suo tempo che il Ministro on. Meda, insediando la Commissione avrebbe tracciato le grandi linee del nuovo programma fiscale che il Governo si propone di tener pronto pel dopo guerra.

Invece il comunicato ufficiale riferisce che il Ministro disse « brevi parole » senza specificare altro.

Evidentemente si è preferito lasciare alla Commissione il compito e la responsabilità, e dar tempo al tempo, tanto più che appare abbastanza lontano quel periodo di pace che può consentire la discussione di così gravi argomenti.

Martedì intanto la Commissione esaminerà le precedenti iniziative di Governo in proposito.

Sarà un primo studio molto interessante perchè si desumeranno da esso le molte e non lievi difficoltà che si sono sempre incontrate a proposito dell'istituzione di una completa riforma tributaria a base di imposta globale e progressiva sul reddito. Valga anche l'esempio delle annose discussioni al Parlamento francese.

Dopo l'esame dei precedenti, la Commissione abborderà lo studio della riforma, entrando nel vivo della materia.

Noi seguiremo con attenzione lo svolgersi dei lavori, attendendo le conclusioni con la speranza che si possa trovare la nota giusta il che se non è facile non è forse nemmeno impossibile.

***

Questa guerra è una fortuna per gli Stati neutrali d'Europa, senza contare gli Stati Uniti d'America, che come è noto, hanno anche riassorbito le ingenti cifre – in miliardi – dei loro debiti, sopratutto ferroviari, collocati in Europa e specialmente in Inghilterra.

Fra i 22 progetti finanziari presentati dal Governo al Parlamento spagnuolo, uno ve ne ha che eleva a tre miliardi di *pesetas* la riserva metallica della Banca di Spagna – la quale ha oramai raccolto nelle sue casse una somma superiore. E la *peseta* che un tempo valeva anche 60 cent. di franco, fa oggi premio sui franchi e le lire.

Fra i provvedimenti di ordine economico e finanziario presentati al Parlamento, è compreso un colpo di massa alle società e compagnie esistenti in Spagna e fondate con capitali esteri per lavorare nel Regno. Esse vengono obbligate ad emettere titoli ed obbligazioni i cui dividendi dovranno essere pagati in moneta spagnuola e nella sola Spagna.

Qualora il pagamento dei cuponi dei vari titoli dovesse pagarsi in valuta estera, saranno colpiti da una grave imposta che ha quasi carattere proibitivo.

Gli Stati neutrali approfittano insomma del conflitto tra le maggiori Potenze per disimpegnarsi da qualsiasi loro influenza economica, mentre continuano a batter moneta producendo largamente tutto quanto occorre ai belligeranti senza distinzione di classe.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

◆ **Rio Janeiro**, 1. — La Camera ha votato il prolungamento della Sessione al 30 corr.

— Il Ministro degli affari esteri interinale sig. de Souza Dantas si è recato a San Paolo presso il Presidente di quello Stato sig. Altino Arantes.

◆ **Parigi**, 1. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto una comunicazione dello Sceriffo della Mecca che gli annunzia il felice arrivo colà della Missione che il Governo francese aveva inviato presso di lui.

La Missione ha fatto l'ingresso solenne nella città insieme ad una folla di parecchie migliaia di persone.

◆ **Berna**, 1. La *Koelnische Zeitung* smentisce la voce del prossimo ritiro del Segretario di Stato per gli affari esteri signor von Jagow, il quale, dice il giornale, gode la piena fiducia del Cancelliere.

La situazione in Grecia

(S) **Atene**, 1. — Il Governo Provvisorio ha diretto alle autorità di Creta il seguente ordine:

« Invitiamo le autorità dell'isola a continuare nelle funzioni come nel passato e a rivolgersi al Governo Provvisorio per le questioni di servizio invece che al Governo di Atene ».

Dodici cadetti di marina condotti da figlio dell'ammiraglio Condouriotis hanno lasciato la scuola navale ed hanno raggiunto gli alleati.

Una statistica del Ministero della Guerra reca che 299 ufficiali, di cui 58 superiori, e 241 subalterni ed undici ufficiali di marina hanno aderito al movimento nazionale.

Ieri 30 ufficiali e numerosi soldati partirono da Chelsa per Salonicco.

Venti ufficiali del Pireo e numerosi di Atene partirono pure. Altri stanno per seguirli.

(S) **Atene**, 1. — Si annuncia che le popolazioni di Nauplia, Lemmo e Samo hanno aderito al movimento nazionale.

Il Prefetto di Nauplia è stato minacciato di morte se non lasciava la città immediatamente.

Le autorità sono state dichiarate decadute.

Dall'America del Sud

(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Buenos Ayres**, 1. — Il dramma francese *Servire* rappresentato al teatro Municipale, ebbe un entusiastico successo. Il pubblico chiamò ripetutamente gli attori alla ribalta acclamando alla Francia e all'Italia.

Sarà data una rappresentazione gratuita per le mogli e i figli dei richiamati alle armi.

— Nei territori di Neuquen e Rio Negro, sono stati scoperti importanti giacimenti di petrolio.

Rio Janeiro, 1. — Il direttore di un giornale tedesco è stato condannato alla prigionia e a un'ammenda per ingiurie al giornale *Estado de Sao Paulo* che aveva manifestato le sue simpatie per gli Stati dell'Intesa.

Santiago, 1. — Al teatro Municipale Sir E. Shackleton ha tenuto applauditissimo, una interessante conferenza sul suo viaggio polare a beneficio della Croce Rossa inglese.

Il Ministro degli Esteri, in nome del Presidente della Repubblica, ha concesso all'ardito esploratore la decorazione per il merito.

◆ **Montevideo**, 1. — Il Ministro degli affari esteri e l'incaricato di affari del Belgio hanno scambiato le ratifiche delle convenzioni doganali fra i due paesi.

Parlamenti Esteri

SPAGNA

(S) **Madrid**, 1 — *(Camera)* — Il Ministro delle Finanze ha presentato 22 progetti che apportano modificazioni fondamentali al sistema finanziario ed economico e che si riferiscono principalmente ai propositi per l'agricoltura, alla creazione, di Banche agricole e di una Banca spagnuola per il commercio all'estero; che elevano la riserva metallica del Banco di Spagna a tre miliardi di *pesetas*; che sopprimono il monopolio degli esplosivi e che creano il monopolio degli alcools.

Tutte le Società e le Compagnie industriali e finanziarie stabilite in Spagna con fondi esteri, ma che lavorano nel Regno, sono obbligate ad emettere titoli ed obbligazioni i cui dividendi saranno pagati in moneta spagnuola in Spagna. Se il pagamento dei *coupons* dovrà essere fatto in moneta estera, esso sarà sottoposto ad una imposta speciale.

***

(S) **Madrid**, 1. — Il bilancio ordinario comprende 1.325.934.137 *pesetas* di spese e 1.421.969.072 di entrate.

Il bilancio straordinario che è stato creato per la riorganizzazione dell'esercito, della marina, dell'insegnamento, dei lavori stradali e ferroviari ecc. sarà, per la durata di dieci anni, diviso in annualità per ciascun Ministero. Esso si eleva a 2.133.606.404 pesetas.

La protesta della Santa Sede

PEL PALAZZO DI VENEZIA

I giornali esteri pubblicano il seguente atto di protesta che il Cardinale Segretario di Stato avrebbe fatto pervenire, in nome del Pontefice, ai rappresentanti diplomatici presso la Santa Sede, circa il decreto che rivendica il palazzo Venezia al patrimonio nazionale:

« Il sottoscritto, Segretario di Stato di S. Santità, si permette di richiamare l'attenzione di V. E. sul decreto col quale il R. Governo italiano ha deciso che dalla data di pubblicazione del decreto stesso (25 agosto 1916) il Palazzo di Venezia a Roma passi in proprietà dello Stato. La polemica che si è svolta a questo proposito, nei giorni precedenti, nella stampa, d'accordo col detto Governo, aveva lasciato prevedere quel grave provvedimento, poichè essa non fu impedita, quantunque il Governo fosse in grado di farlo.

Soltanto il 26 agosto, circa le ore 10, il S. Padre fu – per iniziativa del Governo italiano – informato della cosa, ed egli non ha tralasciato di esprimere la sua disapprovazione per il fatto ormai compiuto. La S. Sede non intende ora esaminare se i motivi addotti nel Decreto siano sufficienti per giustificare la presa di possesso del Palazzo Venezia, sia di fronte alla legge morale che di fronte al diritto internazionale. Parimente, la S. Sede si astiene dal considerare se la presa di possesso medesima fosse prudente, potendo essa provocare gravi rappresaglie da parte dell'avversario, e se sia da ritenere come un atto politico di tal natura da accrescere o da diminuire il buon nome e il prestigio dell'Italia di fronte ad uomini pacifici ed imparziali di ogni paese e di fronte alla storia. La S. Sede non può a meno però di rilevare la violazione dei suoi più sacri diritti, che risulta da questo provvedimento.

« Il Palazzo di Venezia è in fatto la residenza abituale dell'Ambasciatore di S. M. I. e R. Apostolica presso la S. Sede; la sua attuale assenza non toglie al Palazzo questo carattere, poichè essa è soltanto transitoria e cagionata semplicemente dalle anormali circostanze determinate dalla guerra, per le rappresentanze degli Imperi centrali. Lo stesso Governo italiano considera il rappresentante austro-ungarico presso la S. Sede come ancora in possesso e nell'esercizio effettivo della sua missione diplomatica, poichè come è noto, ha dichiarato espressamente che il predetto Ambasciatore ed i Ministri di Baviera e di Prussia potevano restare a Roma liberi e sicuri, e ha declinato ogni responsabilità per la loro assenza temporanea che, secondo il parere del Governo italiano, dovrebbe attribuirsi esclusivamente alla volontà dei rispettivi Governi. Questa presa di possesso della residenza del rappresentante di una potenza estera presso la S. Sede implica ora per sè stessa una offesa alla S. Sede medesima, e una violazione di quei diritti di rappresentanza che le spetta, e che le fu riconosciuto anche con la legge del 13 maggio 1871. Contro tale atto, che fornisce una novella prova della condizione anormale della S. Sede il sottoscritto Cardinale — per incarico ed in nome di Sua Santità — deve elevare una formale e solenne protesta e pregare V. E. di portarla a cognizione del suo Governo, nella fiducia che esso vorrà richiamare l'attenzione del Governo italiano sull'irregolarità del suo contegno e sulla convenienza di non insistere nella via intrapresa ».

***

L'*Agenzia Stefani comunica al riguardo la seguente nota:*

— Tale protesta, se pure esiste, non trova alcuna giustificazione nelle disposizioni del decreto 23 agosto 1916 poichè questo non tocca in alcun modo le prerogative ed i diritti della S. Sede. Esso non può essere considerato se non come un provvedimento di guerra che colpisce un immobile di proprietà di uno Stato nemico; i privilegi diplomatici che la legge delle guarentigie conferisce agli Inviati dei Governi esteri presso la Santa Sede non hanno che vedere con la espropriazione del Palazzo; e in quanto ancora sussistevano, per aver servito il Palazzo specialmente come sede dell'Ambasciata Austro-ungarica presso il Pontefice (è noto che serviva anche a scopi diversi), le disposizioni adottate li salvaguardano ampiamente.

In quanto ancora sussistevano: perchè la continuità dell'« esercizio effettivo » della missione propria di qual rappresentante austro-ungarico non toglie che il Palazzo avesse ormai cessato di essere la sua residenza, se, dall'inizio della guerra in poi, egli risiede notoriamente in Svizzera, tanto che la gestione del Palazzo Venezia, « con tutti gli oggetti che vi si trovano », insieme a quella di alcune chiese ed istituti di patronato austro-ungarico, fu, giusta una comunicazione ufficiale fatta al Governo italiano dall'Ambasciatore spagnuolo, assunta dal suo collega, il rappresentante di Spagna presso la Santa Sede. Nel palazzo non rimasero, di pertinenza dell'Ambasciata, se non l'archivio e i mobili, che il decreto del 25 agosto rispetta; assegnando un congruo termine perchè sian portati altrove. Anche se l'Ambasciatore fosse rimasto, il palazzo avrebbe senza dubbio potuto passare egualmente in proprietà dello Stato: la immunità personale da cui deriva la cosiddetta « immunità di quartiere », avrebbe soltanto richiesto riguardi maggiori di quelli attinenti alla immunità dell'archivio.

Che ogni più scrupoloso riguardo verso la Santa Sede sia stato usato, è dimostrato dalle dichiarazioni esplicite fatte a suo tempo, circa la piena libertà di soggiorno dei rappresentanti esteri presso il Vaticano, e ne è testimonianza la comunicazione del decreto che, secondo la protesta afferma, sarebbe stata fatta al Pontefice.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa, essendo l'ultima del mese, è contrassegnata dalle esigenze della liquidazione mensile anzi trimestrale, onde non è a stupire se le rendite 3,50 % hanno perduto mezzo punto, che corrisponde a 10 centesimi in tempi normali.

Abbiamo infatti fermezza nei Buoni del Tesoro, che hanno preso la mano, come suol dirsi, alle rendite e dominano specialmente il mercato.

Una nota favorevole la offrono altresì i cambi. Tanto quello su Parigi, come quello su Londra non presentano, nonostante il regolamento trimestrale, che qualche centesimo di differenza dalla settimana precedente.

— I mercati esteri si trovano dal più al meno; in un periodo di calma, come il nostro. Il termometro delle Banche europee di emissione – specie Parigi e Londra – non offre alcuna variazione sensibile e quindi degna di nota. Non così può dirsi delle Banche nord-americane, le quali, a guerra finita faranno un monumento all'Europa.

Le Banche Consociate segnano infatti per la settimana scorsa un aumento di 5 milioni di sterline nella riserva con una eccedenza sul minimo legale – nonostante i continui affari con l'Europa – di 20 milioni di sterline — *Presiti*

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca presenta variazioni insignificanti. Vi è un aumento di 31.983 sterline nella riserva, che resta a 27.058.500 sterline mentre la sua proporzione agli impegni, per effetto di aumento nei depositi, è ancora scesa a 23 3/8 %.

Il tasso di sconto sul mercato libero è stato di nuovo oscillante fra il 6 (ufficiale) e il 6¼ per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

— Il Consiglio della Banca si è riunito per la relazione semestrale.

Il Governatore ha dichiarato che gli utili del semestre erano stati di 561.130 sterline. Il dividendo sarebbe stato del 5%.

MERCATO AMERICANO

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York presenta un nuovo miglioramento.

Infatti la riserva totale, aumentata di 5 milioni di sterline è salita a 133.440.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul *maximum* legale è pure salita a 20.738.000, sterline.

MERCATO ITALIANO

	22 settembre	29 settemb.
Rendita 3.50 netto 1906	86.27 ½	85.85
Id. 3.50 netto 1902	86.67½	86.20—
Id. 3% lordo	56 25	56 25
Buoni del Tesoro quinquennali	95.50	95 25
Cambio su Parigi	110.95¼	110.35
Cambio su Londra	30.75	30. 75½
Lire oro	120 06¼	120 12

BANCA DI FRANCIA

	28 settem. 1916		*Diff.* dal 21 settem.
Riserva oro	4.158.198.210	+	8.029.000
Id. all'estero	674.554.075		»
Id. argento	336.840 232	—	1.200.112
Disponib. all'estero	722.218.389	+	70.679.008
Portafogli	410.958.370	+	39.670.230
Effetti procogati ..	1.388.186.155	—	4.175 244
Anticipaz. su titoli	1.162.930.749	+	1.780.531
[illegible] permanenti allo Stato	200.000.000		»
Id. nuove allo Stato	8.500.000.000		»
Spese	7.172.648	+	919.805
Biglietti in circolaz.	16.714.063.075	+	60.611.900
Conto corr. col Tes.	38.322.047	—	36.368.643
Id. col privati	2.248.055.901	+	67.440.464

BORSA DI PARIGI

	22 settembre	30 settemb
Rendita francese 3½ amm.	——	——
Id. 3% perpetua	62.50	62 —
Id. ammortizz. antica	74.—	74.—
Id. italiana	——	77—
Id. turca	——	61 —
Id. spagnuola esterna	97 35	96 60
Cambio su Italia	90 – 92	89 50 - 91 50

BORSA DI LONDRA

	22 settembre	29 settemb.
Nuovi consolidati	60 ½	59 5/8
Rendita italiana	68 3/4	——
Rendita spagnuola esterna	87 ½	——
Egiziana nuova	81 —	80 ½
Rendita giapponese	70 7/8	70 ½

I PROVENTI DELLE FERROVIE DELLO STATO

Ai prodotti delle Ferrovie di Stato della 2ª decade di luglio, pubblicati l'altro giorno, la direzione generale fa seguire il provento della 3ª decade di luglio, onde noi riassumiamo gl'introiti dell'intiero mese.

Viaggiatori: L. 17.000.000 con un aumento di L. 1.219.528.

Bagagli: L. 457.000 con un aumento di L. 5.080,51.

Merci alla Gr. e Picc. Veloc. accelerata: lire 7.385.000 con un aumento sul luglio 1915 di L. 1.568.108,87.

Merci a Piccol. Vel.: L. 21.985.000 con un aumento di L. 2.917.979,30

— Insomma luglio 1916 ha dato un provento complessivo di L. 46.830.000 con un aumento di L. 6.710.867,70 sul luglio 1915.

DIVIETO DI ESPORTAZIONE DALLA SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 1. — Il Governo svedese ha proibito alcune esportazioni, specialmente dei minerali di rame e nickel.

LA PRODUZIONE DELLA LANA NEGLI STATI UNITI.

Secondo statistiche ufficiali americane la produzione totale della lana greggia negli Stati Uniti nel 1915 è stata inferiore a quella dell'anno precedente di 1.415.000 libbre: infatti nel 1915 la produzione laniera è stata di 248.777.000 libbre e quella delle lane morte libbre 40.000.000 complessivamente libbre 288.777.000; mentre quella del 1914 fu complessivamente libbre 290.192.000. Le tosature nel 1915 sono state in numero di 36 milioni 888.000 contro 36.584.000 del 1914 ed il peso di ogni tosatura è stato di libbre 6,78 nel 1915 contro 6,70 nell'anno precedente.

MONOPLANO AMERICANO TIPO « CANARD »

Il sig. George D. White di Los Angeles, California, ha costruito un tipo unico di monoplano detto *canard*, ossia a coda del genere primitivo. E' azionato da un motore a cilindri gemelli simile a quello delle motociclette, che imprime ad un'elica di 5 piedi e 3 pollici la velocità di rotazione di 1500 giri al minuto. L'invergatura dell'unico piano portante è di 18 piedi, con una corda di cinque. Il peso totale dell'apparecchio è di 2880 lbs (127 kg.) in tutto. Il posto del pilota è sistemato piuttosto in avanti e sotto l'ala, come nei monoplani *Demoiselle* dei primi tempi ed in quelli *Tresa*, più recenti.

LA FIERA DI NIJNI NOVGOROD

Secondo le cifre fornite dall'Ufficio di Statistica di Nijni il numero delle Case che hanno partecipato quest'anno alla Fiera, è stato di 1496, di fronte a 2082 nel 1915, 2.683 nel 1914 e 2980 nel 1913; inoltre non sono state rappresentate che 334 Case di vendita all'ingrosso di fronte a 805 precedentemente.

In quanto concerne le entrate delle merci per via fluviale l'Ufficio registra pure una diminuzione sensibile: 8.070.000 pudi, di fronte a 9.572.000 nel 1915 e a 12.573000 nel 1914, ossia una diminuzione del 36% in rapporto al 1914.

Il rialzo dei prezzi delle merci principali è stato di 150 a 300 %.

L'attività della succursale della Banca di Stato dimostra che quasi tutti gli affari sono stati conclusi a contanti e che il numero delle tratte sottoscritte è stato minimo.

Per questa ragione si constata un aumento delle entrate al conto corrente della Banca; 73.773.000 rubli di fronte a 43.948.000 rubli.

Ma la cifra di affari alla Stanza di compensazione, non è stata che di 109.672.000 rubli di fronte a 488.054.000 rubli nel 1915.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Bollettino di guerra del 25 settembre riferiva come nel pomeriggio del giorno 23 i nostri valorosi alpini avessero espugnata la vetta del Gardinal orientale a 2458 metri a nord-est del Cauriol, nella zona tra Avisio e Vanoi-Cismon.

Sulla carta topografica italiana al 25.000 come su quella austriaca al 75.000, la parola Gardinal è scritta tra la quota 2456 a nord e la quota 2454 a sud. Fu dapprima creduto che l'altura espugnata fosse quella di quota 2456 e così fu riferito nel Bollettino. Successivamente risultò invece trattarsi dell'Altura di quota 2454; nè avrebbe potuto essere diversamente, poichè la quota 2456 non ha nulla a che vedere col Gardinal, ma fa parte del massiccio di Busa Alta, a nord del Gardinal e da questo nettamente distinto. Perciò con l'affermare che noi avevamo conquistato il Gardinal, il Bollettino italiano fu perfettamente nel vero e solo equivocò nell'attribuire al Gardinal l'altitudine di 2456 metri anzichè quella di 2454 metri.

Un recente comunicato austriaco ha tentato di giocare su tale equivoco, affermando con puerile artificio non essere vera la conquista per parte nostra della altura Gardinal di quota 2456. Il fatto è che i nostri valorosi alpini si sono impadroniti del Gardinal e di tutto il Gardinal e ne tengono saldamente il possesso contro gli insistenti ma sempre vani contrattacchi del nemico, che, nonostante i gravi sacrifici di vite umane sinora sofferti, non sa ancora rassegnarsi alla perdita dell'importante posizione.

LE MEDAGLIE AI PRODI CADUTI.

◆ (S) **Cagliari**, 1. Stamane nel Viali del Colle del Buon Cammino, sovrastante alla città, si è svolta, con tempo splendido, la cerimonia per la consegna delle medaglie alle famiglie di 35 prodi caduti.

Il gen. Marini, comandante del corpo d'armata di Roma, assistito dai generali Vacquer-Padori e D'Agata ha pronunciato nobilissime parole di circostanza. Erano presenti il prefetto comm. Bladier, l'arcivescovo mons. Rossi, il Sindaco comm. Beccaredda, il vice-pres. del Consiglio prov. ing. Scano, il pres. della Deput. prov. Marongiu, il console francese cav. Lecca, il console inglese cav. Pernis, il Pr. Pres. della Corte d'App. Giro, il Proc. del Re Avenati, il vice-pres. della Camera di Commercio Cocco, innumerevoli rappresentanze un gruppo di garibaldini, i giovani esploratori ed una immensa folla di cittadini plaudenti.

La cerimonia è stata commoventissima, specie alla consegna della medaglia d'oro al padre del valorosissimo sottoten. Francesco Raimondo Farida, il quale si è dichiarato orgoglioso, sebbene suo figlio sia caduto, che egli abbia compiuto il suo dovere di soldato ed ha soggiunto con voce fermissima, che egli stesso è sempre pronto, se la patria lo richiede, a seguire l'esempio del figlio e degli altri prodi soldati italiani. Queste parole sono state salutate da fragorosi applausi e con lancio di fiori.

Il gen. Marini ha quindi passato in rivista le truppe. La città è imbandierata.

◆ (S) **Montevarchi**, 1. Una solennità patriottica vi è stata oggi a Montevarchi tra il vivo fervore delle laboriosissime popolazioni del Valdarno.

Presenti l'on. Sottosegretario di Stato Battaglieri, per il Governo, l'on. sen. Isidoro Del Lungo, l'on. deputato Frisoni, il generale Ferrari e tutte le autorità civili e militari, sono state consegnate le medaglie alle famiglie dei capitani Teucci e Scapocchi caduti valorosamente combattendo.

L'on. Battaglieri, applauditissimo, rese omaggio alla memoria dei gloriosi concittadini caduti, inneggiando al patriottismo della regione toscana, ed esaltò le figure dei martiri Battisti, Sauro e Chiesa.

Indi venne scoperta una lapide col medaglione dello scultore Guerri a Cesare Battisti, che fu poi commemorato nel teatro Varchi dall'on. Innocenzo Cappa, presentato dal Regio Commissario dott. Giuffrida.

L'eloquente discorso dell'on. Cappa suscitò applausi entusiastici.

FRA ALLEATI

(S) **Londra**, 1. — Lo Czar ha telegrafato al Re Giorgio le più calorose felicitazioni per le magnifiche gesta delle truppe inglesi sulla Somme.

Il Re ha ringraziato vivamente lo Czar delle felicitazioni per questi successi, realizzati in cooperazione coi valorosi alleati francesi.

ESERCITO FRANCESE

(S) **Parigi**, 1. — Un decreto mantiene il generale di divisione Foch, comandante un gruppo di eserciti, senza limiti di età, nella prima sezione del quadro dello Stato Maggiore generale dell'esercito.

ESERCITO GRECO.

(S) **Atene**, 1. — Il generale Sotiris è stato nominato capo dello Stato maggiore in sostituzione del generale Moschopoulos, il quale ha ottenuto un congedo di 45 giorni.

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily Mail* ha da *Atene*: Il generale Moscopulos accusa l'ex-capo dello stato maggior generale Dusmanis di avere di propria autorità inviato ordini a nome del Re e del Governo in vari centri militari della Macedonia relativamente alla resa dei forti ad altre importantissime questioni. Il Re ha ordinato un'inchiesta.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 1° ottobre

Bollettino di guerra N. 495.

Nel Vallone di Travenanzes (Alto Boite) i nostri alpini assalirono e scacciarono nuclei nemici trincerati sulle pendici sud-est del Lagazuoi e del Pizzo di Fanis. L'avversario in fuga abbandonò molto materiale e qualche prigioniero nelle nostre mani.

— Sulla Fronte Giulia azioni sparse delle artiglierie; quelle nemiche bersagliarono gli abitati di Merna e Vertoiba e lanciarono anche alcuni colpi su Gorizia.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi** 1, (Comunicato ufficiale delle ore 15): Sul fronte della Somme attività abbastanza grande dell'artiglieria. I francesi hanno realizzato durante la notte alcuni progressi a colpi di granata, a sud-est di Morval e lungo la Somme a sud-est di Clery.

Sul resto del fronte cannoneggiamento intermittente.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 1. — (Ore 0.6), Comunicato del gen. Haig di ieri sera:

Situazione generale invariata a sud dell'Ancre. Il vivo combattimento ha continuato durante la giornata specialmente alla fattoria di Destremont e attorno alle ridotte Stuff e Hohenzollern. La nostra linea è stata alquanto avanzata a sud di Eaucourt l'Abbaye. Nel settore di Thiepval abbiamo fatto prigionieri 3 ufficiali e 164 soldati.

Il 28 corr. due velivoli nemici sono stati abbattuti oltre a quello segnalato dal comunicato di ieri sera.

◆ (S) **Londra**, 1 (ore 12.45). (Comunicato del gen. Haig):

Durante la notte abbiamo fatto progressi tra Flers e Lesars. Vi è stato un violento bombardamento in questa regione, come anche intorno a Gueudecourt.

Nella regione di Thiepval abbiamo scacciato il nemico dal terreno che occupava presso la ridotta chiamata « Stuff ».

Abbiamo esteso i nostri guadagni alla ridotta « Schwaben » della quale solamente una minima parte resta nelle mani del nemico.

Stanotte abbiamo fatto sedici riuscite incursioni tra Ypres e Neuve Chapelle; abbiamo preso numerosi prigionieri e inflitto al nemico molte perdite.

Un ordine del giorno all'esercito tedesco in data del 21 settembre preso dai nostri, dà rilievo all'importanza attuale delle posizioni di Lesboeufs che esso descrive come l'ultima protezione dell'artiglieria e che in ogni caso non bisogna perdere.

Il generale Haig aggiunge: « Abbiamo preso questa posizione pochi giorni dopo ».

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 30. — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga):

Tiri di distruzione delle nostre batterie pesanti verso Boesinghe e dei nostri mortai da trincea a nord di Dixmude. Sull'insieme del fronte belga vi sono state reciproche azioni di artiglieria.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 1 — Comunicato ufficiale:

Ad ovest di Petroseny gli attacchi romeni non riuscirono. Le forze tedesche ed austro-ungariche, che operano sotto gli ordini del gen. Von Falkenhayn hanno riportato una vittoria presso Nagyszeben (Hermannstadt.)

Quattro giorni or sono una colonna aggirante di truppe bavaresi che proveniva da lungi, girò alle spalle il nemico al di là del colle di Torre Rossa. Unità romene hanno ripiegato nelle montagne di Fogaras.

L'offensiva ripresa ieri l'altro dai romeni contro il fronte orientale della Transilvania non ha avuto successo presso Nagyszeben, nel nord di Fogaras e presso Szekely Udvarhely (Oberkellen) e i gruppi avanzati hanno ripiegato sul grosso delle forze.

— Il 29 settembre un distaccamento austriaco di monitori appoggiato da un gruppo di vedette, da un vapore armato e da un canotto automobile tedesco, ha attaccato il porto romeno di Kurabia.

Fronte del Princ. Leopoldo di Baviera. — Abbiamo respinto un attacco russo presso Wytonlesh. Combattimenti favorevoli su terreno avanzato presso la legione polacca.

Eccetto ciò, nessun avvenimento particolare.

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 1. Comunicato uff.:

Fronte rumeno. - Ad ovest di Petroseny ieri tutti gli attacchi romeni non sono riusciti. Anche presso Cameni a sud del colle della Torre Rossa, distaccamenti romeni sono stati respinti.

A nord est di Fogaras l'avanzata romena è stazionaria.

Ad ovest e a nord ovest di Szekely Udvarhely (Oderhellen) la pressione dell'avversario contro i nostri gruppi avanzati continua.

Fronte dell'Arc. Carlo. - Nei Carpazi il combattimento è rallentato. A sud ovest e a sud di Brzezany il nemico ha attaccato con forze importanti. Le truppe turche che combattono tra la Zlota Lipa e la Narajowka hanno respinto il nemico dopo disperati corpo a corpo.

A nord della stazione di Potutory i russi hanno guadagnato alcune centinaia di metri di terreno.

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. - Verso l'esercito del colonnello gen. Boehm Ermolli il nemico ha attaccato dai due lati della strada da Brody a Zloczow.

A nord della strada è stato respinto. In un punto, tre attacchi russi e sette in un altro punto non sono riusciti.

A sud della strada il nemico è penetrato nel settore di un reggimento. Un contrattacco lanciato stamane progredisce e ci ha permesso di riguadagnare parte delle trincee perdute.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 1. (*Ufficiale*). Abbiamo riportato un importante successo nelle regioni della ferrovia Brody-Krasne e a sud di Brzezany. Abbiamo fatto prigionieri 171 ufficiali e 4296 soldati.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Petit Journal* ha da Salonicco, 30: La battaglia per il possesso di Monastir è cominciata con l'attacco dei due villaggi di Petorak e Vlaliko. Dopo un violento bombardamento con l'artiglieria, la prima colonna di assalto ha marciato su Petorak e ne ha oltrepassato le prime case.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 1. — Comunicato ufficiale in data del 30 *Fronte macedone* — Ad ovest e ad est di Florina la

situazione è invariata. In alcuni punti debole fuoco di artiglieria senza azioni di fanteria. Sull'altura di Kaimaktchalan vivo fuoco di artiglieria da ambo le parti.

Nella valle della Moglenitza debole fuoco di artiglieria.

Dalle due parti del Vardar sulle alture al sud di Doica debole fuoco di artiglieria ai piedi della Belasitza.

Sul fronte della Struma debole attività dell'artiglieria.

Sulla costa dell'Egeo attiva crociera della flotta nemica. In seguito al fuoco della nostra artiglieria una torpediniera nemica lasciò il golfo di Leftera.

Fronte romeno. — Lungo il Danubio parecchi monitori austriaci, col concorso della nostra artiglieria hanno bombardato la stazione ed il porto di Korabia.

In Dobrugia nessun cambiamento; in qualche punto debole fuoco di artiglieria senza azioni di fanteria.

Sul litorale del Mar Nero calma.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 1 (Comunicato ufficiale in data 30 settembre):

Fronte di Falahie. - Il 27 corr. abbiamo bombardato accampamenti nemici.

Fronte della Persia. - I russi accampati a sud di Sakis, che è situata a 30 km. a sud-est di Savouch-Boulak, sono stati respinti, dopo un combattimento, e la località di Sakis è stata occupata da noi nella notte del 26.

Fronte del Caucaso. - Scontri di pattuglie ed in alcuni settori scambio di fuochi di artiglieria.

Il 28 corr. nel golfo di Tchandarli è stato tentato uno sbarco da alcuni velieri sotto la protezione di torpediniere, ma lo sbarco non è riuscito. Il 29 sett. abbiamo impedito uno sbarco tentato sotto la protezione di navi da guerra nel golfo di Kouliuk.

Sugli altri fronti nessun importante avvenimento.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE SERBA.

(S) **Corfù**, 30. — (*Ufficiale*). I tedesco-bulgari presentano come un grande successo l'attacco bulgaro del 26 settembre contro il Kaimatkchalan. In realtà abbiamo abbandonato soltanto alcune trincee molto avanzate e senza importanza; ma la cima del Kaimatkchalan è sempre in nostro saldo possesso. Essa viene chiamata dai bulgari: « Cima Boris ». E' inesatto che i bulgari ci abbiano preso due cannoni; e nessuna delle nostre mitragliatrici è caduta nelle loro mani. Tutto sommato, i bulgari hanno subito al Kaimatkchalan una nuova disfatta, avendo sacrificato le loro truppe fresche senza alcun successo. Il soldato serbo ha fatto anche questa volta sentire al nemico la sua superiorità.

(S) **Corfù**, 1. (Comunicato ufficiale dello Stato Maggiore serbo in data 30 corr.)

Nulla di importante da segnalare nella giornata del 29 settembre.

A nord del villaggio di Neokazi abbiamo scacciato i bulgari da una collina ove abbiamo trovato 150 cadaveri bulgari, 55 fucili e altro materiale.

FONTE RUMENA.

(S) **Bukarest**, 30. — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito romeno):

Fronte nord-nord-ovest. — Combattimenti su tutto il fronte. Vi abbiamo fatto seicento prigionieri. Le nostre truppe a Sibiu, attaccate da ogni parte da forze nemiche superiori ed in seguito a combattimenti che hanno durato per tre giorni, hanno ristabilito la loro comunicazione verso sud, respingendo il nemico che attaccava da quella parte. Le nostre truppe hanno ripiegato verso sud.

Fronte sud. — Un piccolo tentativo di sbarco nemico a Korabia è stato immediatamente respinto. In Dobrugia duello intermittente di artiglieria.

(S) **Bucarest**, 1. Un comunicato del Grande Quartiere Generale in data 1 ottobre dice: Fronte nord e nord-ovest. Azioni parziali su tutto il fronte.

Fronte sud. In Dobrugia lotta di artiglieria su tutto il fronte.

Attacchi aerei. Aeroplani nemici hanno lanciato bombe su Bucarest, ove sono stati uccisi due donne e cinque bambini, su Cernavoda, ove le bombe sono cadute su di un ospedale, e su Budesti.

La guerra in mare

(S) **Madrid**, 1. Il vapore norvegese *Vindegsen* è stato affondato da un sottomarino.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 1. — Il *Petit Journal* ha da Atene: Secondo la *Nea Himera* il ministro di Germania ha avvertito il Governo che i sottomarini tedeschi affonderebbero qualsiasi nave greca che trasportasse volontari a Salonicco.

La guerra in aria

FONTE RUMENA

(S) **Bucarest**, 30.— Da 48 ore, mercè i mezzi di difesa energicamente organizzati, gli *Zeppelin* e gli *Aviatik* non sono più tornati a volare su Bucarest. Per due volte i velivoli romeni hanno ricacciato quelli nemici; gli aeroplani avversari, durante gli ultimi *raids*, hanno gettato in alcune località della provincia pacchetti contenenti microbi infettivi e dolci avvelenati. La popolazione è profondamente indignata.

Un velivolo francese, proveniente da Salonicco, ha atterrato ieri presso Krajova.

Guerra nelle Colonie

(S) **Le Havre**, 1 (*Ufficiale*). Il generale Tombeur comunica i primi particolari sulla occupazione di Tabora. Dopo una serie di combattimenti impegnati a nord est e ad ovest della città dal 10 al 18 settembre i belgi sono entrati vittoriosamente il 19 settembre nella piazzaforte di Tabora. Le perdite nemiche sono state gravi. I tedeschi hanno abbandonato sul terreno cinquanta europei e trecento soldati neri uccisi, un centinaio di ufficiali e sottufficiali europei e numerosi soldati neri prigionieri. Inoltre ci siamo impadroniti di quattro cannoni. I belgi hanno liberato 189 europei appartenenti a nazioni alleate che erano stati fatti prigionieri di guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 1. — *Divieto d'esportazione del grano. — Oggetti d'arte distrutti dal fuoco.* — Il Prefetto con odierno decreto, vieta l'esportazione del grano, della farina e dei prodotti in genere della macinazione del grano, dal territorio della Provincia.

— A causa di un corto circuito, iersera si sviluppò un incendio nel palazzo dei conti Borromeo, sito nella piazza omonima, e precisamente in una camera da letto.

Le fiamme si propagarono ben presto in un vasto salone dove distrussero ricchi mobili e vari oggetti d'arte antica e moderna.

I danni sono rilevanti.

Udine, 1. — *Per la costruzione di due nuove linee ferroviarie.* — Nei locali della Deputazione provinciale ebbe luogo una riunione di deputati, di consiglieri provinciali e di sindaci di vari comuni della nostra Provincia, per trattare in merito alla costruzione di due nuove linee ferroviarie, la prima Gervasutta-Mortegliano-Stradella e l'altra Codroipo-Palmanova. La riunione fu presieduta dal Pres. della Dep. prov. cav. rag. Luigi Spezzotti.

Dopo una esauriente relazione del Pres. della Dep. si svolse una discussione animata sul modo di conseguire al più presto il fine prefisso, si votò un o.d.g. col quale si deliberò la nomina di una comm. composta dal Pres. della Dep. e dei Sindaci di Udine, Palmanova, Codroipo e Mortegliano, perchè, coll'appoggio degli on. Deputati, compiano le pratiche necessarie al fine di ottenere che nel più breve tempo possibile sulla base di un progetto da compilarsi con tutta urgenza, si possano conseguire tutti quei benefici finanziari che la legge consente a siffatte iniziative.

Treviso, 1. — *Per la morale sociale.* — Il Comitato permanente dell'Alleanza Sociale nella riunione di iersera decise:

1. Di completare uno studio statistico già avviato sulla diffusione delle malattie celtiche in città e provincia, sull'aumento delle donne dedite al malcostume e sul numero di abitazione dei ritrovi equivoci. 2. di coordinare in un memoriale da presentarsi al Prefetto tutte quelle forme e quegli incentivi di malcostume che sono già a conoscenza del Comitato 3. di chiedere al Municipio il divieto dello smercio di pubblicazioni pornografiche negli spacci pubblici 4. Di concorrere al salvataggio delle minorenni con tutti i mezzi che saranno a disposizione del Comitato e di provvedere al ricovero di esse nella misura che sarà possibile, col concorso dei cittadini; 5. di raccogliere e diffondere pubblicazioni di indole morale ed igienica, ampliando la piccola biblioteca già esistente, e di iniziare la propaganda orale e scritta nella cittadinanza e nell'esercito.

Fra qualche giorno, firmato dai membri del Comitato, sarà diffuso l'appello ai cittadini.

(S) **Varese**, 1. *I giovani esploratori.* — Oggi nell'ampio piazzale centrale dei giardini pubblici, affollatissimo di pubblico, ha avuto luogo il solenne giuramento dei giovani esploratori e la consegna della bandiera alla sezione di Varese.

Intervennero oltre a tutte le autorità, numerose rappresentanze militari e civili e di sezioni vicine del corpo degli Esploratori, il gen. comm. Testori, rappresentante del gen. Angelotti comandante il corpo d'Armata di Milano, e l'avv. Ancona per il commissariato generale del corpo.

Dopo il giuramento e la consegna dei gigli, fatta dal generale, pronunciò un applauditissimo discorso l'on. Gasparotto.

Quindi un imponente corteo ha recato corone al monumento dei garibaldini.

Più tardi ha avuto luogo un banchetto alla fine del quale hanno parlato l'on. Pavia, il deputato provinciale Castiglione, il commissario Maccorato, l'on. Gasparotto e il commissario della Dorra. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Sono stati inviati telegrammi a S. A. R. il Principe Ereditario, al colonnello del 156° fanteria a cui appartiene l'on. Gasparotto, e alle supreme autorità del corpo dei Giovani Esploratori.

LA MOSTRA DEI GIOCATTOLI A UDINE.

(S) **Udine**, 1. — Oggi si è aperta la mostra campionaria dei giocattoli friulani. All'inaugurazione è intervenuto l'on. Sottosegretario di Stato per l'Ind. ed il Lavoro on. Morpurgo che ha espresso la sua soddisfazione per la riuscita dell'esposizione che contiene vari tipi di giocattoli in legno, in piombo, in stoffa, in vimini e in ferro battuto.

Il Presidente del Consiglio on. Boselli ha inviato alla Presidente, signora Bona Lazzatto, un telegramma bene auspicante ai riusciti lavori dell'industria friulana che congiungono anche il sorriso dei fanciulli alla impresa liberatrice.

NAUFRAGIO DI UN VELIERO.

Genova, 1. — Durante l'imperversare di una violenta burrasca, all'altezza di Portofino, è affondato il veliero *Odelia*, carico di marmi, appartenente al compartimento di Viareggio.

I cinque uomini dell'equipaggio sono stati trasportati a Porto Maurizio da un rimorchiatore.

Italia Centrale

Firenze, 1. — *Cantoniere ferroviario ucciso da un diretto.* — Nelle prime ore di stamane è avvenuta una raccapricciante disgrazia. Il diretto n. 31 della linea Firenze-Pistoia ha investito, in prossimità del 23° km., il cantoniere ferroviario Fiorasso Giovanni che ispezionava la linea. Il povero Fiorasso venne lanciato alla distanza di parecchi metri rimanendo all'istante cadavere.

Sul posto si sono recate le autorità.

Fara Sabina, 1. (A. Marcangeli). — *Congregazione di Carità.* — In una delle prossime sedute il Consiglio com. sarà chiamato ad eleggere un membro della Congregazione di Carità in sostituzione del sig. Secchetti Giuseppe, scaduto da tale carica. La scelta desta interesse per le molteplici importanti questioni che debbono risolversi. Facciamo pertanto appello alla retta scienza e coscienza dei singoli consiglieri perchè il delicato ufficio sia affidato a persona integra e competente, la quale possa spingere liberamente la sua attività, completando così l'opera fattiva ed encomiabile di altri onesti amministratori a cui va tributato l'elogio di avere condotto a felice risultato la intrigata vertenza del legato Cherubini.

Livorno, 1. — *Rissa tra cinesi e scaricatori a bordo di un piroscafo inglese.* — Stamane a bordo del piroscafo inglese *Garter* si è svolta una rissa accanitissima fra l'equipaggio cinese e alcuni scaricatori in seguito alla quale sono rimasti feriti cinque scaricatori e il loro capo. Sono stati arrestati vari cinesi.

Firenze, 1. — *Consiglio provinciale.* — Nella tornata di ieri il Consiglio prov. rieleggeva a suo presidente il principe don Tommaso Corsini.

Approvava quindi lo stanziamento di L. 500 per l'erezione del monumento a C. Battisti.

Assisi, 1. — *Morte di un prigioniero ungherese.* — Un masso staccatosi dalla selva sovrastante al campo ove sono attendati i prigionieri austriaci, è precipitato nell'attendamento colpendo nel capo il prigioniero Pell Jacos contadino ungherese che rimaneva cadavere.

Macerata, 1. — *Spara contro la moglie* — Per ragioni di gelosia, stamane il conte Antonelli Giuseppe sparava contro la propria moglie tre colpi di rivoltella, due dei quali andarono a vuoto e uno colpiva il proprio agente di campagna in una gamba.

Il fatto ha prodotto penosa impressione in città, dove il conte Antonelli è largamente stimato e benvoluto.

Il conte è stato arrestato, la moglie si è allontanata da Macerata.

Italia Meridionale

Napoli, 1. — *Il testamento di Enrico Pessina.* — E' stato pubblicato il testamento olografo di Enrico Pessina che porta la data del 16 gennaio 1915.

Dell'attuale patrimonio che fa ascendere a 500 mila lire, il Pessina dispone in gran parte a favore del figlio Giuseppe e il resto a due suoi nipoti. Destina un legato speciale per l'orfanello Giuseppe Gallo che da varii anni si trova in convitto. Dà incarico poi al figliuolo Giuseppe di riunire dalla sua biblioteca tutti i libri di filosofia e farne dono alla nostra Università, così pure fa dono al Museo di S. Martino della tabacchiera in oro lasciata da Carlo Poerio a suo nepote Matteo e da questi a lui donato.

L'ON. DE VITO NEL SUO COLLEGIO.

(S) **Giulianova**, 1. Stamane è arrivato nel capoluogo del suo collegio il Sottosegretario per i lavori pubblici, on. De Vito, accompagnato dal Prefetto, comm. Lasansera, dal cav. Mauro, segretario particolare, dal comm. Crescenzi, deputato provinciale, dal cav. ing. Uffreduzzi, dal prof. Grilli, del suo Gabinetto, dall'ing. capo del Genio Civile, cav. Crosetti, dal cav. Piacentini, dir. prov. dei telefoni, dal consiglieri provinciali Tanzi e Fisiani, dai Sindaci cav. Cincolà, Fisiani, Rosa, Parere, e da numerose autorità recatesi alla nuova stazione di Colonnella, la cui popolazione fece una calda, affettuosa dimostrazione all'on. De Vito.

A Giulianova si è recata incontro al deputato l'intera popolazione che gli ha tributato calorosi applausi ed acclamazioni.

Dopo una visita all'asilo dei figli dei richiamati l'on. De Vito si è recato ad un ricevimento al Municipio e quindi ad una colazione offertagli da tutti i sindaci del collegio.

Hanno brindato applauditissimi il sindaco di Giulianova, cav. dott. De Bartolomei, ed il sindaco di Teramo cav. Paris cui rispose, entusiasticamente applaudito, l'on. De Vito, ringraziando i sindaci del gentile invito e della cordialissima accoglienza, riaffermando il suo antico affetto per l'Abruzzo e la sua incrollabile fede nel collegio ed il suo entusiasmo pei generosi abruzzesi, che combattono per la grandezza e la gloria d'Italia.

Acclamazioni entusiastiche salutarono la lettura di nobilissimi telegrammi del Presidente del Consiglio, on. Boselli e dell'on. Ministro Bonomi.

L'on. De Vito ha visitato il civico ospedale, confortando i feriti, i lavori del porto e della bonifica, ovunque applauditissimo.

L'on. De Vito è ospite del barone Ciafardoni.

Isole

(S) **Siracusa**, 1. —*L'on. P. Vassallo in Sicilia.* — L'on. Sottosegr. di Stato Pasqualino Vassallo, accompagnato dalle autorità ha visitato le opere di assistenza civile, gli ospedali militari e della Croce Rossa quindi è partito per Caltanissetta.

Provincia Romana

Viterbo, 1.— *Calmiere.* — La Giunta municipale ha, molto opportunamente, pubblicato il calmiere per la vendita al minuto dei generi di prima necessità, con grande soddisfazione della popolazione che vede una buona volta frenata l'ingordigia degli speculatori.

Vedere in 4. pagina

Mercati italiani ed esteri
Per il Pubblico
Stato civile
Aste appalti e concorsi
Appendice

IL COMMERCIO DEI VINI IN ITALIA

La Direzione Generale dell'agricoltura comunica le seguenti notizie sul commercio dei vini in Italia:

La vendemmia è generale in tutta l'Italia. Essa si svolge regolarmente, malgrado che, in alcune regioni, sia un po' disturbata dalle pioggie.

Nel **Piemonte** i prezzi degli uvaggi variano da un minimo di L. 35 a Tortona, ad un massimo di L. 43 il quintale ad Alessandria e ad Asti. Le uve di Dolcetto si quotano a L. 41, quelle di Barbera da L. 47 a 50, quelle di Moscato a L. 43, il quintale.

A Gattinara le uve di pianura si quotano a lire 37, quelle di collina a lire 45 al quintale.

Nell'**Emilia** è attiva l'esportazione delle uve modenesi per i mercati di consumo interni ed è pure attivo il commercio dei mosti rossi della provincia di Ravenna. I prezzi delle uve hanno, generalmente, subito un leggero aumento. Le uve di Lambrusco (salamino, graspo rosso e sorbarese) si quotano da L. 32 a 35, quelle nere modenesi da L. 25 a 28 quelle bianche modenesi da L. 20 a 22, quelle bianche di Lugo da L. 22 a 26 il quintale. I mosti modenesi bianchi si quotano a circa L. 4.50, quelli rossi da L. 5 a L. 5.50 il grado ettolitro. I prezzi dei mosti nel forlivese variano da L. 48 a 60 l'ettolitro.

Nella **Toscana** la vendemmia è in piena attività. Si ottengono prodotti ottimi. Ad Arezzo le uve bianche si quotano da L. 33 a 36, quelle nere da L. 35 a 45 il quintale. Le uve nere del Valdarno si quotano fino a L. 50 il quintale. Nell'Isola d'Elba il prezzo dei mosti bianchi fu leggiero intorno a L. 60, quelli dei mosti rossi intorno a L. 70 l'ettolitro.

Nel **Lazio** la vendemmia è appena iniziata. A Velletri si sono fatte pochissime vendite di uva a circa L. 35 il quintale.

Nella **Campania** gli acquisti di uve sono scarsi ed i prezzi variano da L. 36 a 40 il quintale.

Nelle **Puglie** la vendemmia volge alla fine nella provincia di Lecce. Il commercio delle uve e dei mosti è calmo. Le uve si quotano: a Barletta da L. 40 a 45; ad Andria da L. 33 a 43; a Corato da L. 36 a 38; a Bitonto ed a Canosa da L. 40 al quintale.

A S. Severo da L. 35 a 36; a Torre Maggiore da L. 33 a 35; a Lucera da L. 34 a 36; a Trinitapoli e S. Ferdinando da L. 40 a 44; a Squinzano da L. 46 a 50; ad Ugento da L. 37 a 40; a Parabita da L. 44 a 45 il q.le. I mosti si quotano: a Barletta da L. 55 a 60; a Corato da L. 40 a 47; a Canosa da L. 55 a 60; a Conversano da L. 48 a 52, quelli bianchi da L. 51 a 59 quelli rossi; a Torremaggiore da L. 43 a 44, quelli bianchi e da L. 46 a 47 quelli rossi; a Lucera da L. 48 a 50 quelli bianchi e da L. 55 a 58 quelli rossi; a Trinitapoli da L. 53 a 57; a S. Ferdinando da L. 56 a 58; a Martinafranca a circa L. 38,50 l'ettolitro. Inoltre si quotano: i mosti di Squinzano e S. Pietro Vernotico da L. 5 a 5,50; quelli di Galatina da L. 4,50 a 5; quelli di Parabita da L. 4,90 a 5,10 il grado ettolitro. I filtrati dolci di Barletta con gradazione zuccherina variabile da 18 a 20 per cento, si quotano a L. 70; quelli di Novoli e Brindisi da L. 70 a 75 l'El.

In **Sicilia** la vendemmia è finita nella zona di Noto e di Pachino (Siracusa). E' iniziata nella alta montagna etnea. I mosti dell'Etna si quotano da L. 3 a 3,80 il grado ettolitro; quelli della provincia di Siracusa da L. 50 a 53,50 l'ett.

Nella **Sardegna** sono attivi gli acquisti di uve e mosti. Le uve del Campidano si quotano da L. 28 a 30 le nere, 32 a 35 le bianche; quelle nere da Terralba da L. 25 a 27, quelle di Serramanna da 25 a 30 il quintale. I mosti di Calasetta si quotano a lire 30 circa l'ettolitro.

LA CRISI DELLO ZUCCHERO E IL MIELE

La *Perseveranza* scrive:

« L'attuale deficienza dello zucchero fa pensare a un ottimo suo surrogato, che il gran pubblico immeritamente trascura: il miele. La colpa è in parte, anche in questo caso, della mancata organizzazione commerciale, per la quale succede che un barattolo di miele (che dovrebbe essere venduto, anche al minuto a prezzo inferiore di un terzo a quello dello zucchero, è pressochè un alimento di lusso. C'è, è vero, ad Ancona, una Federazione apistica nazionale, che fa vendita collettiva e si sforza di conquistare un po' alla volta il mercato italiano; ma la sua lodevolissima opera trova un enorme ostacolo nella apatia dei produttori, nella deficienza della coltura tecnica e commerciale di parte di essi.

Il miele merita di essere più conosciuto e maggiormente usato: è un buon alimento in forma concentrata, che rinvigorisce ogni potere vitale; le sostanze zuccherine vi stanno nella proporzione dell'80-88 % e quindi il miele addolcisce meno dello zucchero raffinato, ma più del glucosio o zucchero di fecola che ha solo il 40 % di sostanze dolci. Nel mercato internazionale, si noti bene, il miele centrifugato italiano occupa il primo posto per le qualità destinate alla alimentazione diretta; questo, perchè l'industria mellifera italiana ha adottato la coltura razionale e le macchine centrifughe, ed anche perchè il clima e la flora d'Italia favoriscono in modo speciale la produzione e la qualità del miele; nè da noi sono possibili quelle industrie di mieli adulterati che si trovano nel centro d'Europa, per ragioni fiscali.

Eppure il miele nell'economia domestica, presso di noi è una sostanza quasi sconosciuta, nonostante i suoi indiscutibili pregi igienici ed economici, mentre all'estero se ne fa gran consumo per uso domestico e lo si preferisce allo zucchero.

Il miele può essere adoperato in sostituzione dello zucchero per condire le frutta, il thè, il caffè, le paste ed altre sostanze; lo si distende anche sul pane, come il burro; preso nel latte o meglio ancora nel caffè e latte è di una squisitezza senza pari, preferibile allo zucchero, ed è tollerato dai ventricoli più delicati; in estate una bibita di acqua e miele con l'aggiunta di succo di arancio o di limone è eccellente, salubre e refrigerante.

Il miele per le sue proprietà igieniche e medicamentose, può essere impiegato in medicina sostituendo lo zucchero. I principii aromatici e gli acidi che contiene gli danno quel sapore piccante e quella fragranza che stimolano le ghiandole salivali ad una maggior secrezione, più che non farebbe qualsiasi altro dolciume.

In farmacia si adopera il miele depurato, cioè chiarificato e privato di acidi; mentre al naturale, sostituisce lo zucchero in parecchie preparazioni industriali (liquori, vino e birra per uso domestico, distillazione, pasticcerie speciali, quali il torrone, specialità medicinali, ecc.).

I prezzi attuali, all'ingrosso, e presso i produttori si aggirano sulle 100-120 lire al quintale, mentre lo zucchero, pure all'ingrosso, è sulle 165.

SOTTOSCRIZIONI NELLA SOMALIA

PER LE FAMIGLIE BISOGNOSE DEI RICHIAMATI.

(S.) — Le popolazioni della Somalia italiana, che non tralasciano occasione per dar prova di attaccamento alla Madre Patria, contribuiscono con generose offerte alla raccolta dei fondi destinati a beneficio delle famiglie bisognose dei nostri militari richiamati alle armi.

La prima sottoscrizioni fruttarono già la cospicua somma di L. 25.565,42, e successivamente sono state raccolte, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 1915 Lire 6.704,74.

Il Governo, che molto apprezza tali dimostrazioni è lieto di rendere noti i nomi degli oblatori, pubblicando, come già fece per le precedenti liste, l'ultimo elenco dei sottoscrittori :

Magg. cav. Gaetano Cavalli (2ª sottosc.)	L.	400 —
Alberto Sbrocca	»	50.40
Renato Livi	»	50 —
Enrico Silenzi (2ª sottoscr.)	»	16.40
Capi Aveso Ali Nur e Numin Ali; anziano Abubaker Abatio; commerciante Abubaker Abba Ali, per le cabile Sida-Ghedi e Rer Seek di Mogadiscio	»	336 —
Seconda sottoscr. a Giumbo nel genetliaco del Re;		
Famiglia Paternostro L. 50.40; conte Enrico di Frankestein 50.40; comm.te Pietro Ghinis 50.40; ten. di vasc. Luigi Corneliani, dir. dei Serv. R. T. 42; cap. Raffaele Ademollo Lambruschini 42; ten. med. dott. Giovanni Argentina 33.60; ten. med. Giuseppe Criserà 33.60; dott. Sebastiano Cultrera, dir. S.I.N.C. 33.60; comm.te Romualdo Re 33.60; sig. Silvio Sasso 33.60; uff. post. Pasquale Sbrocco 25.20; sig. Francesco Del Giudice della S.I.P.L.C. 25.20; dott. Notar Andrea Paoletti della S.I.P.L.C. 25.20; mar. RR.CC. Capelli Umberto comand. staz. polizia 16.80; sig. Motti Giacomo imp. Residenza 13.44; Fanalista Jaco. imp. Residenza 12.44; fanalista Iacciotto Antonio 11.76	»	580.90
Tra indigeni ed assimilati di Merca;		
Capi: Seek Auod Adbaila, Sobeh Usma Abubaker, Mohemen Abubaka per sè e per gli arabi	»	756 —
Capo Alieh Ibraim, Mohamed, Osman, Usman Iusuf, Abiker Mahad, Agi Abdi Isa, Ahmed Ego, Ali Mahad, Ismail Abdalla, Abduraman Mohallim Barè, Mumin Ussen, Abiker Iusuf, Ibraim Ali, Ibraim Eltarò, Mohamed Ali Erei, Mohallim Iusuf Zuber, Hagi Ali Ismail, Mohamed Ali, Ahmed Aman, Hagi Hassan Iacub, Nur Abdi per sè e per la cabila Biral	»	680.14
Santone Sobak Ali Maiè	»	420 —
Araco Osman, Osman Hagi, Abò Hangi, Ali Iusuf, Mahamed Hagi per sè e per la cabila Rer Magno	»	336 —
Scerif Ahmed, Scerif Mohamed Abduraman, negozianti	»	200.01
Commerciante Ahmed Salim	»	200.01
Capo Scerif Mohamed Abubaker per sè e per la cabila Ascerai Alai	»	168 —
Capo Scerif Mohamed Abduraman per sè e per la cabila Ascerai bin Assan	»	168 —
Seek Mohamed Abubaker per sè e per la cabila Hatimi	»	168 —
Capi: Seek Abdò Maiè, Seek Maiè Soakai, Mohamed Hagi, Mohamed Assan, Osmane Abduraman per sè e per la cabila Darogabo	»	168 —
Capi: Mudei Agmed e Mumin Lasman per sè e per la cab. Soluacorere Ahmed Nur	»	168 —
Capi: Ahmed Osman e Osman Maiè per sè e per la cab. Solancia	»	168 —
Interprete Mumin Mussa; capi: Issa Sciarmarche, Isa Ali, Abdulla Mohamed per sè e per la cab. Migiurtina	»	168 —
Ramtaila Kassin, indiano	»	180 —
Lilla DarAridas, id	»	130 —
Hagi Giafar Pira, id.	»	130 —
Giafar Kangi, id.	»	130 —
Hagi Mohamed Muragi, id.	»	100 —
Capi: Ahmed Sultan e Seek Ismail Abduraman per sè e per la cab. Gamedle	»	84 —
Capi: Omar Anim, Maiè Nirò, Soakei Agi Abuker, Ahmed Nurò per sè e per la cab. Colfal Brava e Giumgi	»	67.20
Capo Saleh Mohamed Ocbar	»	50.40
1° Cadi Seek Abubaker Maò	»	50.40
2° Cadi Seek Abubaker Cabib	»	50.40
3° Cadi Seek Abduraman Omar	»	50.40
Mussa Giuma, indiano	»	30 —
Giuma Mohamed Ochera, id.	»	25 —
Ibrain Ali id.	»	25 —
Hagi Ramtaila Parbes, id.	»	12.50
Culam Hussein Ibraim id.	»	6.25
Mohamed Ochera, id.	»	6.25
Seconda sottosc. fatta a Merca;		
Seek Abdi Fachei (Gubei)	»	100 —
Abduraman Ali Isse, quale contribuz. di liberti dimoranti lungo lo Scebeli	»	272.16
Totale	L.	6.704.74

Il Lazio, l'Umbria, l'Abruzzo, le Marche hanno purtroppo, come tutte le regioni d'Italia, i loro ciechi e i loro mutilati della guerra. I quali vengono rieducati fisicamente e moralmente, a cura di un beneficio Comitato (che ha sede in Piazza Cavour, 2) a Villa Mirafiori e a Villa Aldobrandini. Sono gl'infelici soldati di quattro nobili regioni che chiedono a noi, nella Materna Roma, di essere ridonati alla vita e alla Patria. Rispondiamo al loro appello con un'offerta generosa che valga un sorriso d'amore e di gratitudine.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di ottobre.

2 - Fabbricazione alluminio ed altri prodotti dell'elettrometallurgia — Roma.
3 - « A. Rossetti » di Cinematografi — Milano.
» - Rancati Graner — Milano.
4 - Compagnia meridionale trasporti del gas — S. Giovanni a Teduccio.
» - Podere dott. D. Saccardo — Roma.
5 - « La Motocarratrice » - Milano.
6 - Fonderie d'antimonio - Genova.
7 - « Salcota » per la costruzione ed esercizio di alberghi - Roma.
» - Vetreria Romana Gajella - Roma.
» - Imprese e gestioni immobiliari - Roma.
8 - Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche - Bologna.
» - Stabilimento d'arte grafiche Bertarelli - Milano
» - Regie Poste di Raccaro - Padova.

TEATRI ed ARTE

Arte. — L'opera nuova di Pietro Canonica - Il *Cristo deposto* - che la *Stampa* ebbe già occasione di annunciare con ammirazione e che solo pochi intimi ebbero finora la fortuna di ammirare nello studio dell'insigne scultore, sarà esposta al pubblico torinese, per iniziativa, e sotto gli auspici dell'Associazione della Stampa subalpina, al duplice scopo di offrire alla cittadinanza la visione di un'opera d'arte di commovente bellezza e di beneficare i figli dei richiamati, ai quali provvede il Comitato femminile presieduto da S. A. R. la Principessa Letizia.

Il grande bronzo adagiato sulla rozza pietra resta esposto - per graziosa concessione di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, che si è compiaciuta di telegrafare il suo consenso all'insigne scultore torinese - nel severo cortile del Palazzo della Cisterna in via Maria Vittoria, a cominciare dal 1° ottobre, e per pochi giorni successivi. L'oblazione per l'ingresso è fissata in una lira e l'incasso sarà destinato, come abbiamo detto, all'assistenza dei figli dei richiamati.

Com'è noto il *Cristo deposto* è di proprietà della contessa di Persano, la quale ha dato volentieri il suo consenso a questa pubblica esposizione benefica.

***

Operette. — Al *Diana* di Milano debutta la Compagnia d'operette Poggi-Poisoni, con *Il signore del tassametro.*

Al *Fossati* di Milano la Compagnia « Città di Palermo », comincia stasera le sue rappresentazioni con la *Duchessa del Bal Tabarin.*

L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI

all'esposiz. Belle Arti dell'Accademia di Brera

Dopo un lavoro di quasi quindici giorni — la giuria nominata dagli artisti per la Mostra dell'Accademia di Brera incaricata di assegnare i due premi Principe Umberto di 4000 lire ciascuno, uno per la pittura ed uno per la scoltura e le medaglie del Ministero della P. I. ha compiuto il suo lavoro ed ha consegnato ieri alle 10 del mattino, la sua relazione alla Presidenza della Regia Accademia di Belle Arti.

Il testo della relazione non è stato ancora reso di pubblica ragione, ma è noto il giudizio della Giuria.

Il premio Principe Umberto è stato assegnato per la pittura al dipinto ad olio di Pietro Gaudenzi di Genova *Deposizione*; per la scultura alla figura in gesso, grande al vero, di Giuseppe Graziosi di Modena, *Bagnante.*

Le medaglie del Ministero della Pubblica Istruzione furono assegnate al dipinto di Gian Emilio Malerba di Milano *Pietà* e quello di Mario Bettinelli di Brescia, *Ebbrezza*, ed alle statue in gesso di Francesco Barzaghi *Elegia*.

SPORTS

YACHTING.

Le gare a vela di Sturla.

STURLA. — Ottimo esito ebbero le regate effettuate per iniziativa dello Sturla Sport Club e del Club Castagnari.

Ecco i risultati della « gara a vela »: 1° *Mosquito*, 2 ore 5'55" del sig. S. D'Aste, guidato da P. Villa coppa d'argento della Soc. Italo svedese motori Archimede; 2° *Mahea* in ore 2'25" del sig. E. Frizione, guidato da A. Reggio; 3° *Lolita* in ore 2 2'25" del sig. G. Giovannelli; 4° *Elena*; 5° *Eugenia Manelia*; 7° *Pussy IV*.

Seguirono indi le « gare per imbarcazioni con motore fuori bordo a 2 HP ». Vi parteciparono otto concorrenti.

Nella « serie del 5 HP » su sei partenti arrivarono: 1° *Romita* del cav. G. B. Bavestrello con motore Archimede in ore 0.42'; 2° *R. C. CO.*; 3° *Mimì*; 4° *X* della R. Capitaneria di porto.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*.

LA COPPA ASTOR

(S) **New York**, 1. — Coppa automobilistica Astor, Aitken ha vinto la coppa, coprendo 250 miglia in due ore 23' 4". Il record precedente è battuto di oltre tre minuti.

COSE LOCALI

Le tramvie municipali

E' stato pubblicato il conto consuntivo delle tramvie municipali per l'esercizio 1915.

Sebbene tale esercizio siasi svolto in condizioni difficilissime a causa della situazione creata dalla guerra, pure i risultati economici conseguiti sono abbastanza soddisfacenti.

Allorchè nel maggio scorso il nostro Paese entrò in guerra la maggior parte del personale, composto tutto di giovani, venne chiamato alle armi e si può calcolare che ora il 70 per cento di esso abbia dovuto abbandonare il servizio. Si dovette quindi provvedere immediatamente alla temporanea sostituzione dei richiamati mediante personale avventizio, reclutato anche nell'elemento femminile, e, in tal guisa, fu possibile mantenere immutato il servizio, evitando non solo sospensioni di linea, ma anche qualsiasi riduzione nell'intensità del servizio stesso.

Nel 1915 furono aperti all'esercizio la linea S. Giovanni-Via Labicana e il raccordo Via Statilia-Scalo S. Lorenzo. A giorni sarà inaugurato il tronco Santa Croce-Quartiere Impiegati.

Il numero dei viaggiatori trasportati che nel 1914 fu di 35.250.000 circa, ascese nel 1915 a 41.750.000 circa, con un aumento in confronto dell'esercizio precedente di circa il 15 per cento.

L'aumento è dovuto per la maggior parte al costante incremento del traffico su tutte le linee, e, in piccola parte, anche all'esercizio per l'intero anno della linea V, la quale nel 1914 fu esercitata per soli sette e mezzo mesi tanto.

Se l'esercizio del 1915 si fosse svolto in condizioni normali, gli utili si sarebbero verificati in una maniera ben più larga.

Comunque il risultato economico del bilancio è il seguente:

Le entrate che furono nel 1914 di L. 2.881.426,34 salirono nel 1915 a L. 3.491.442,83. — Le spese che furono L. 1.568.324,45 salirono a L. 2.388.684,18 — Per cui l'utile lordo che nel 1914 di L. 1.073.105,89 salì nel 1915 a L. 1.102.758,65 — E perchè si ammortizzò nel 1914 L. 285.603,25 e nel 1915 L. 355.59.434 — gli utili netti da L. 789.502,64 discesero a L. 747.564,21.

Il prodotto dei biglietti ordinari da L. 2.402.057,27

che fu nel 1914, salì a L. 2.880.795,56 nel 1915 e cioè aumentò del 15,60 per cento, mentre gli abbonamenti che ascesero a L. 470.417,90 da L. 435.361,82 aumentarono del 9,60 per cento. Il prodotto per viaggiatore trasportato è rimasto invariato in L. 0.0802.

Oltre alle spese di L. 22.939,25 per rifacimento selciati, figura in bilancio, anche quest'anno, tra i residui passivi, un fondo di L. 100.000, per rimborso delle spese che il Comune dichiara annualmente d'incontrare per la manutenzione straordinaria delle strade ove sono impiantate le linee dell'Azienda.

Sono state così finora accantonate per tale oggetto e per gli anni 1913-1914 e 1915 ben L. 250.000, somma invero cospicua e che sarebbe opportuno fosse ormai liquidata.

Col preventivo 1915 si stanziarono L. 255.000 per interessi passivi al Comune sui conferimenti di patrimonio; tale somma, con variazione del bilancio fu ridotta a L. 190.000 e di queste soltanto lire 180.239,72 sono state impegnate a fine d'anno, in rapporto ai conferimenti ottenuti per un importo complessivo di L. 4.316.774,81.

Una spesa ragguardevolissima si è verificata nell'anno per i consumi di materiale necessario a provvedere alle sostituzioni di quello deperito negli impianti esistenti. Mentre, infatti, si prevedeva di spendere per tale partita una somma di L. 130.000, questa veniva successivamente elevata a L. 160.000 e il rendiconto della contabilità dei consumi l'ha infine accertata in L. 179.030,06. La ragione della maggiore spesa deriva quasi esclusivamente dal rilevante rincaro subito dai materiali in seguito agli avvenimenti del conflitto europeo: purtroppo, è da ritenersi che, perdurando lo stato di guerra, i prezzi se non subiranno ulteriori aumenti, resteranno sempre elevati, con grave danno della Azienda, la quale, per conservare il proprio patrimonio in ottime condizioni e sempre in grado di massima efficienza, non lesina sostituzione di materiale comunque deperito.

Allorchè avvenne la mobilitazione dell'esercito, la Commissione Amministratrice, nell'intento di venire in aiuto degli agenti richiamati alle armi e delle loro famiglie, deliberava di concedere degli speciali sussidi sulla base del numero e del grado di parentela delle persone a carico degli agenti richiamati. La spesa nel 1915 per detti sussidi è ascesa a L. 132.362,48 e l'impostazione di tale somma tra le spese straordinarie di bilancio fu uno dei maggiori coefficienti alla riduzione dell'utile della gestione. L'Azienda non ha mancato inoltre di concedere uno straordinario sussidio alle famiglie dei valorosi nostri agenti caduti in guerra, i cui nomi vennero riportati nel bollettino quindicinale dell'Azienda.

In conto degli antichi conferimenti di patrimonio nulla venne riscosso dal Comune nel 1915, cosicchè la somma finora introitata per fronteggiare le spese degli impianti è identica a quella risultante dal Consuntivo precedente.

Si ritenne poi doveroso aderire all'invito del Comune che in questo storico periodo di tempo volle contribuire a facilitare l'operato delle autorità militari, facendo costruire il binario di raccordo per gli ospedali della nostra città, destinati a ricevere i feriti in guerra. Oltre i raccordi furono trasformati in vetture ambulanti 21 dei nostri veicoli. Per tali lavori l'Azienda anticipò al Comune le somme occorrenti in L. 150.000 circa.

Le riserve per eventuali perdite stanziate ed accertate a tutto l'esercizio 1915 sono state per intero erogate nell'acquisto di titoli dei due prestiti nazionali. I titoli così in possesso dell'Azienda ascendono oggi al valore nominale di L. 130.000. E' da osservare che anche in questo esercizio le riserve vengono aumentate del 2 per cento oltre quelle regolamentari, perchè la Commissione Amministratrice si assegnò la quota d'utile del 4 per cento anzichè del 5 per cento.

Anche per tale esercizio, si è largheggiato nella misura degli ammortamenti, seguendo i medesimi criteri di valutazione degli esercizi precedenti. Si è proceduto così ad un ammortamento straordinario ormai consuetudinario nelle spese di primo impianto, e volendo altresì mai dipartirsi da criteri di sana amministrazione e mantenere il nostro bilancio in grado di solidità indiscutibile, si è ritenuto opportuno procedere in questo Consuntivo ad un ammortamento straordinario anche sul valore del macchinario della Sottostazione. La ragione che ci consigliò questa prudenziale maggiore svalutazione è la seguente. Al rapido sviluppo dei nostri servizi non ha potuto tenere dietro un parallelo sviluppo nel macchinario di riserva della Sottostazione, a ragione delle mancate consegne da parte di fornitori per effetto della guerra. Tendendo questo fatto necessariamente a diminuire la durata degli impianti in esercizio si è ritenuto utile stanziare nel presente esercizio all'apposito titolo, un fondo di speciale ammortamento.

La difficoltà di fornitura del macchinario di riserva può ritenersi ormai superata, mediante l'ordinazione in America di una commutatrice di 1000 kw, che verrà consegnata fra qualche mese.

Nell'anno 1915 furono risolute amichevolmente le vertenze relative a n. 141 sinistri avvenuti nell'anno stesso e a n. 29 sinistri avvenuti negli anni precedenti.

Furono trattati in via giudiziaria n. 11 sinistri avvenuti nel 1915 e n. 16 avvenuti anteriormente. Di queste cause 9 furono pure transatte amichevolmente.

La spesa complessiva per la liquidazione dei sinistri, compresi gli onorari ai consulenti legali e medici dell'Azienda, è stata di L. 59.713,16, così che corrisponde al 17,81 per mille sui prodotti lordi dell'esercizio.

Le risultanze del Conto Consuntivo dànno un utile netto (dedotta la ricchezza mobile) di | L. 664.976,21
di cui spettano alla Commissione amministratrice, Direttore e personale | » 186.193,33
Residuano | L. 478.782,88
dalle quali dopo aver assegnato alle riserve | » 146.294,76
spettano al Comune | L. 332.488,12
oltre gli interessi del 4 per cento sui conferimenti finora avuti in L. 180.239,72.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina, ha fatto ritorno S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente generale del Re.

VATICANO — Ieri il Papa non tenne udienze.

Verso mezzogiorno S. Santità accompagnato dalla sua Corte e da vari prelati e dignitari e scortato dalle guardie nobili si recava nella Cappella Paolina per assistere alla «Supplica» alla Vergine del SS. Rosario di Pompei.

S. P. Q. R.

PER LA RICORRENZA DEL PLEBISCITO

Per celebrare la ricorrenza del 46° anniversario del Plebiscito di Roma, il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

Oggi Roma festeggia la data memoranda in cui commemora l'evento glorioso della sua redenzione proclamando con voto unanime la cosciente volontà di unirsi alla madre comune, sotto l'egida della gloriosa Dinastia di Savoia, che delle nostre libere Istituzioni è saldo e sicuro presidio.

Col Plebiscito del 2 ottobre 1870 Roma suggellava l'unità politica operata dalla Nazione con una affermazione solenne di concordia e di fede nella fortuna della Patria.

Romani:

Se nel culto delle memorie i popoli rafforzano i loro ideali e le speranze nell'avvenire, mai come in questo anno il ricordo del Plebiscito splende di fulgidissima luce; in quest'anno in cui siamo chiamati ad aspra, gloriosa lotta per la redenzione delle genti italiane ancora oppresse dalla tirannia straniera.

Roma, interprete dell'anima della Patria, trae dal passato sicuro auspicio per il compimento dei nuovi destini.

Concerto vocale ed istrumentale sul Monumento a Vittorio Emanuele.

Come abbiamo annunziato ieri, il grande concerto vocale ed istrumentale che, per iniziativa dell'Ufficio comunale per la pubblica istruzione, doveva aver luogo nel grande ripiano della scalea del Monumento a Vittorio Emanuele la sera del XX settembre, si terrà questa sera, 2 ottobre, festa del Plebiscito romano.

Le musiche: municipale, legione all. RR. CC. e presidiaria granatieri di Sardegna e 81° regg. fanteria, dirette dal m. Alessandro Vessella, svolgeranno il seguente programma: Gabetti: *Marcia Reale d'ordinanza*; Mascagni: *Inno – Marcia*; Rossini: *Guglielmo Tell* - Sinfonia; e gli Inni nazionali della Francia, del Portogallo, della Rumenia, della Serbia, del Belgio, della Russia e dell'Inghilterra.

Gli alunni delle Scuole comunali di Roma canteranno in coro: *I Lombardi alla Prima Crociata*, «O Signore, dal tetto natio...»; *Nabucco*, «Va pensiero sull'ali dorate...»; *Viva San Giusto*, Inno a Trieste; l'*Inno di Mameli* e l'*Inno di Garibaldi*.

Fasci di luce illumineranno il monumento durante l'esecuzione, rendendo così maggiormente suggestivo l'Altare della Patria.

Per l'ingresso ai posti riservati saranno validi gli stessi biglietti di invito già distribuiti, avvertendo, però, che il concerto avrà principio alle ore 18.30 precise e l'entrata al recinto riservato sarà, quindi, chiusa alle ore 18.

Il libero transito delle automobili, carrozze, ecc., sarà vietato nelle adiacenze del Monumento, secondo l'ordinanza del Sindaco, dalle 17 fino a dopo il termine del concerto.

Il censimento delle uova in conserva.

Il Sindaco ha pubblicato la seguente ordinanza:

Chiunque alla data del 30 settembre 1916 detenga uova di pollame in conserva, sia in calce che in frigoriferi, deve farne denunzia nei giorni dal 1 al 5 ottobre 1916, all'Ufficio municipale di Annona, in via Aracoeli 2, dalle 9 alle 12.

La denunzia deve contenere le seguenti indicazioni:

a) luogo ove si trova il magazzino di deposito;

b) quantità delle uova possedute espressa in centinaia e con quale mezzo conservate;

c) cognome, nome, indirizzo del denunziante.

Qualunque aumento dei depositi, nonchè ciascun prelevamento, devono essere denunziati all'Ufficio suddetto.

Le penalità per le omesse o inesatte denuncie sono quelle stabilite col decreto luogotenenziale 3 settembre 1916 n. 1127 e cioè reclusione fino ad un anno e multa fino a lire 5000.

IN ONORE DELL'ARCHITETTO GAETANO KOCH

Una simpatica cerimonia si è svolta ieri mattina alla Banca d'Italia, presente un eletto stuolo di invitati. Si è inaugurato un busto all'architetto Gaetano Koch, autore del grandioso palazzo della Banca stessa.

Il busto, in marmo bianco, vera opera d'arte dello scultore comm. Eugenio Maccagnani, è situato nel posto d'onore della vasta corte del monumentale edificio. Allorquando è stato scoperto, uno scoppio d'applausi si è levato sincero e solenne.

Ha preso subito la parola il Dir. Gen. della Banca comm. Stringher che degnamente ha esaltato la nobile figura del valoroso artista scomparso. Hanno parlato poi l'ing. Passarelli, Pres. dell'Assoc. fra i cultori di architettura; il comm. Piacentini, pres. dell'Accad. di S. Luca; il comm. Luiggi e l'ass. com. Poggi, rappresentante il sindaco Colonna, i quali in una sintesi efficacissima hanno illustrato l'opera dell'insigne uomo, che nella austera vita di studio e di lavoro ha saputo genialmente creare vere opere d'arte a vanto e decoro di Roma moderna. Il comm. Luiggi ha portato alla direz. gen. dell'Istituto il commosso e fervido ringraziamento della famiglia dell'ing. Koch, la quale era intervenuta alla cerimonia.

Cessati gli applausi che hanno coronato la degna celebrazione della memoria dell'artista insigne quanto modesto, la Direzione Generale della Banca d'Italia ha offerto agli invitati un sontuoso rinfresco.

Fra gli intervenuti abbiamo notato: la sig.a Matilde Fraschetti ved. Koch con i figli Augusto e Guido, il fratello comm. Ernesto Koch, Ministro d'Italia nel Portogallo; il cognato comm. Fraschetti, il nipote Gualtiero Fraschetti, il comm. Canavari, vice dirett. della Banca d'Italia; il Prefetto comm. Aphel; il comm. Cesare Bazzani, pres. dell'assoc. artistica internaz.le; il comm. Costantino Sneider reggente della Congreg. Art. dei Virtuosi al Pantheon; il comm. Apolloni, comm. Crivellari, comm. Rossi, comm. Bonelli, comm. Bosio, cav. prof. ing. Innocenti, comm. Corrado Ricci, comm. Farù, comm. Calabresi, comm. Pietti, comm. Zocchi, comm. A. Bianco, cav. rag. Branchini, cav. ing. Busiri-Vici, cav. Bosio, Ettore Ferrari, lo scultore comm. Maccagnani, l'ing. Negri, il prof. Montelatici, il prof. Quadrini, il cav. Rapi, il cav. G. B. Cortis, il cav. Pennacchio, gli ingegneri Guerra, Accolti-Gil, Dall'Olio e Maggioni dell'ufficio tecnico della Banca d'Italia, il cav. uff. Pietro Sirancurti, l'avv. Uanaya, i signori Cenci-Bolognetti e Vezzi.

Il piano regolatore di Roma. — Con decreto luogotenenziale in data 1 ottobre 1916 è stata approvata la variante nel piano regolatore e di ampliamento di Roma, consistente nell'abrogazione del vincolo della costruzione a villini sull'area tra via del Gelsomino e via Cave fuori porta Cavalleggeri.

Elargizione della Cassa di Risparmio pro-invalidi della guerra. — La Cassa di Risparmio di Roma ha, con alto sentimento patriottico, elargito la cospicua somma di lire venticinquemila al Comitato Naz. pro-invalidi della guerra (nevro-psicopatici, sordi, tubercolotici) per la prossima apertura del sanatorio *Cesare Battisti* per i soldati tubercolotici, che tornano dalla guerra.

Speriamo che l'atto generoso della nostra Cassa, mai seconda ad alcuno nella beneficenza, sia imitato dagli altri Enti ed anche dai privati, consci di questa opera di giustizia e di difesa sociale.

L'aumento del prezzo del latte. — Ieri mattina i negozianti lattai si sono riuniti per discutere in merito all'aumento del prezzo del latte ed appunto in causa di tale assemblea ieri mattina non hanno fornito il latte a domicilio.

La conclusione della discussione è stata naturalmente quella che poteva prevedersi: l'aumento del prezzo da L. 0.40 a L. 0.45 il litro in negozio ed a L. 0.50 a domicilio.

Quale la causa del nuovo aumento? Eccola: i nuovi contratti con i produttori.

Oggi, però si riunirà la Giunta Comunale per prendere provvedimenti in proposito e d'altra parte sembra che sia imminente la promulgazione di un decreto del Prefetto per disciplinare i prezzi massimi anche di questo alimento tanto necessario.

Altri venditori di uova arrestati. — Nel rione di Borgo sono stati arrestati, nella pizzicheria Critelli in Borgo Nuovo 98, il direttore dell'esercizio Costantino Mariscoli e il garzone Evaristo Graziosi, perchè avevano venduto sei uova a lire una invece che 78 centesimi come ordina il decreto.

Anche al Testaccio, in via Della Robbia 37, il brigadiere Luigi Piccioni e le guardie municipali hanno arrestato certa Maria Pellegrini, che aveva venduto cinque uova a 15 centesimi ciascuna.

Per la chiusura serale dei negozi. — In merito alla proposta della chiusura dei negozi alle ore 20, abbiamo ricevuto una lettera da un gruppo di negozianti, i quali in sostanza la troverebbero giusta perchè il decreto luogotenenziale che dovrebbe disciplinare tale chiusura venisse ad essere applicabile anche ai venditori girovaghi ed a coloro che hanno il banco fisso e specialmente nel centro di Roma.

La richiesta dei negozianti è determinata dal fatto che nel passato mentre i loro esercizi venivano chiusi alle 20, dovevano subire la concorrenza dei girovaghi che rimanevano sulle vie fino alle ore 22 con illuminazione propria o sotto fanali pubblici e presso birrerie e caffè.

Un concerto all'ospedale militare. — Oggi, 2 ottobre all'ospedale Militare avrà luogo, alle 17.30, un grande concerto in onore dei feriti, organizzato dalle dame visitatrici, con il gentile concorso dei seguenti artisti: contessa Irene Elda Ierace, signorina Maria Luisa Di Lorenzo, cav. Carlo Albani, sig. Fausto Ricci, signora Giuseppina Pieri, Camillo De Riso, Gustavo Serena, Lindo Manetti.

La refezione scolastica ai figli dei richiamati. — Oggi, lunedì, alle ore 19, si riuniranno nella Sala dei Reduci delle patrie battaglie, in Piazza Mazzini 21, i presidenti degli Educatori romani per discutere intorno al funzionamento della refezione per l'imminente anno scolastico e all'ammissione di tutti i figli dei richiamati che frequentano le scuole del Comune negli Educatori.

L'orario dei barbieri. — Da ieri a tutto il mese di marzo p. v. i barbieri apriranno i loro negozi alle 7.30 e li chiuderanno alle 20.

Modificazione d'orario ferroviario. — Da oggi, 2 ottobre, viene modificato l'orario dei treni 1807 e 111 da Roma a Napoli, 1742, 1746, 606, 607, 601 e 4831; fra Roma ed Ancona, 38 da Roma a Chiusi. (Vedere orario delle ferrovie in IV pagina).

Camera del Lavoro. — *La riunione della Commissione Direttiva.* — Come avevamo annunziato, ieri mattina si è riunita alla Camera del Lavoro, in seduta straordinaria, presenti tutti i commissari, la Commissione Direttiva, la quale ha preso importanti deliberazioni di carattere interno, stabilendo tra l'altro che il segretario propagandista non debba recarsi ad alcuna riunione, espletare pratiche presso Enti, Municipio, Governo ecc., senza il preventivo accordo con la Commissione direttiva.

— La seduta ordinaria della Commissione Direttiva è stata fissata per mercoledì alle 20.

— La segreteria invita tutti coloro che hanno rapporti con la Camera del Lavoro ad inviare la corrispondenza impersonalmente o diretta al suo Segretario Giuseppe Caramitti.

— *I coltolai delle forniture militari.* — Sono invitati tutti i soci e non soci ad intervenire all'assemblea che si terrà stasera alla Camera del Lavoro, alle 18.30 precise.

— *I falegnami.* — L'altra sera si riunì d'urgenza il Comitato per discutere sulla situazione creata da parecchi stabilimenti agli operai addetti alla lavorazione del legno sia circa l'orario, che per le paghe ed il trattamento sui prezzi per il lavoro dato a cottimo.

Dopo lunga discussione, fu deliberato di tenere una assemblea di falegnami e macchinisti domenica 8 corr. alle ore 9.30 nella quale interverrà il Commissario Sabbatini.

— *Il personale della Lega Trasporti Elefante e Lotico.* Sabato sera ebbe luogo alla Camera del lavoro l'assemblea di questa categoria. Numerosi furono gli intervenuti. Dopo deliberata l'ammissione di nuovi soci il presidente diede comunicazione delle pratiche espletate con la Ditta in merito all'agitazione caro-viveri.

Dopo ampia discussione, fu rinnovato l'incarico al Presidente, perchè faccia pressione alla Ditta per ottenere sollecita risposta sulle richieste del personale nella speranza che la Ditta vorrà, con cortese sollecitudine, esaudire le richieste del personale stesso che mirano ad ottenere quanto già hanno concesso varie Ditte cittadine in aziende simili.

— *Nettezza urbana.* — Nella riunione di ieri, Caramitti e Strappini hanno comunicato le pratiche espletate per tutto il personale della N.U. e si è stabilito di convocare le rappresentanze di tutte le categorie per stasera alla Camera del Lavoro per prendere gli ulteriori accordi relativamente al colloquio che deve avere luogo con l'assessore del ramo. Si è delegato all'uopo Mancini.

— *Personale Ditta Gondrand.* — Si prende atto della richiesta del personale e si autorizza Sabatini a trattare la questione con la Ditta.

Piccola cronaca

Telefono Redazione [illegible]

Morti improvvise. — Ieri, alle 10, dall'assistente della Croce Rossa Corrado Mordacchini e dall'agente municipale Alessandro Grandini fu trasportata al Policlinico una donna dell'apparente età di 60 a., poveramente vestita, la quale poco prima era stata colta da malore mentre riposava su un sedile dei giardini di piazza dei Cinquecento. La povera donna, della quale non si conoscono ancora le generalità, è morta poco dopo giunta all'ospedale.

— Nella propria abitazione, in via Agostino Bertani 4, il muratore Francesco Massimo di a. 60, fu colto da improvviso malore. Mentre dai figli Augusto ed Angelo veniva trasportato alla Consolazione, l'infelice cessava di vivere.

Arresti. — Il mendicante Raffaele Uccellini, di a. 57, entrato iersera nelle sale del ristorante *Genova*, in piazza dell'Esedra, per racimolare qualche tozzo di pane, non avendo potuto rimediar nulla, credendosi inosservato, tolse da un tavolo alcune posate, delle salviette e del pane. Sorpreso da un cameriere del locale, fu da questi consegnato alle guardie di P. S.

Tra fidanzati. — Elvira Pegnotti, di a. 18, ab. in via della Farnesina 3, nella propria abitazione, venuta a lite per gelosia con il proprio fidanzato Annibale Vitale, fu da questo ferita alla mano con un coltello. All'osp. di S. Spirito, la Pegnotti fu giudicata guaribile in pochi giorni.

Investimenti. — L'ispettore del genio civile comm. Chiaramonti Giuseppe di a. 68 ab. in via Frattina 130, ieri sera mentre traversava il Corso Umberto I, fu investito dall'automobile 55-1637. Accompagnato da una guardia di P.S. all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari gli riscontrarono contusioni al capo, e lo trattennero in osservazione.

— Malarita Luigi di a. 8 ab. in via Varese 532, ieri sera in via Nazionale, fu investito da una vettura pubblica riportando contusioni alla testa. All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in g. 20.

Risse. — Pipenna Mase di a. 37, ieri alle 18, nella propria abitazione, per motivi di interesse, venuta a lite con il fratello Angelo, riportò escoriazioni al viso. All'osp. della Consolazione, fu giudicata guaribile in g. 12.

Libro nero. — L'altra notte, ignoti ladri, mediante scasso, penetrarono nel negozio di vino di Rubei Eligio in via Appia Nuova 68. Rubarono da un cassetto del bancone, circa 200 lire. Il furto fu denunziato alla Delegazione Appia.

Due agenti fermano un cavallo in fuga. — Gli agenti di P. S. Cinaglione Saverio e Chiatta Luciano, ieri nel pomeriggio fuori porta S. Pancrazio fermarono un cavallo in fuga.

Le due guardie riportarono lievi escoriazioni.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Alla unica rappresentazione diurna di ieri con *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* assisteva un pubblico numeroso, che fu largo di applausi a tutti i valenti interpreti.

Oggi siccome annunziammo alle ore 21 in occasione della festa del Plebiscito avremo una grande serata di gala a beneficio dei postelegrafici con la prima rappresentazione dell'opera *Favorita*, eccezionalmente eseguita dai seguenti artisti: protagonista Anna Gramegna, eccellentissima nella parte di *Eleonora*. Il tenore Bergamini Lamberto che sarà *Fernando*, Leone Paci *Il Re*, Vannuccini Enrico, *Baldassarre*. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giovanni Baccani.

Quirino. — In entrambe le rappresentazioni di ieri, alle quali assisteva un pubblico affollato, intellettuale ed elegantissimo, la Compagnia del Grand Guignol ebbe riconfermato il grande successo della prima sera. Alfredo Sainati e Bella Starace-Sainati nelle loro suggestive interpretazioni suscitarono la più viva ammirazione dell'uditorio che li applaudì calorosamente ad ogni atto.

Questa sera alle ore 9 un interessantissimo programma: *Al Molino*, un atto di Alberto Donnay; *Automa*, dramma in 3 atti di Loorman; *Un gentiluomo*, un atto comico di Morey e Armont.

Mercoledì prima novità della stagione il dramma in 3 atti di Giacinto Benavente; *Malquerida* (Mala amata), traduzione dallo spagnuolo di Enrico Tedeschi.

Nazionale. — Stasera si darà l'ultima replica dell'opera *La Forza del Destino*.

Domani poi come annunziammo si darà la prima del *Faust* di Gounod.

Manzoni. — Ricordiamo che con *Santarellina* la Compagnia Bambi chiude il periodo delle sue rappresentazioni. Lo spettacolo è in onore di A. Bambi e di Pietromarchi.

Morgana. — Oggi due rappresentazioni. Di giorno *La Duchessa del Bal Tabarin*, e di sera *La Figlia del Tamburo Maggiore*.

Adriano. — Il Baccani nella rappresentazione diurna coll'*Amica* e il Campioni nella serale con *Patria* riscossero ieri molti applausi dall'affollato pubblico che gremiva il teatro, applausi che divisero con gli altri artisti.

Stasera riposo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Favorita*, ore 21.

Quirino. — *Al Molino, Automa, Un gentiluomo*, ore 21.

Nazionale. — *La Forza del Destino*, ore 21.

Olimpia. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Manzoni. — *Santarellina*, ore 21.

Adriano. — Riposo.

Morgana. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 17.30; *La Figlia del Tamburo Maggiore*, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite ore 17.30.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 3 Ottobre — La La Custodia vende gli ori 1 settembre 1915.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Ministero Interno

Ieri ha fatto ritorno il Ministro on. Orlando.

Ministero Esteri

AMBASCIATA DI PARIGI.

(S) **Parigi, 1** — L'Ambasciatore d'Italia, on. Tittoni, è partito con la signora e la figlia per Santa Margherita Ligure, donde dopo una ventina di giorni di riposo, proseguirà per Roma.

Erano alla stazione a salutarlo il personale dell'Ambasciata e del Consolato italiani e numerosi amici.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Il Ministro on. Sacchi è partito ieri sera.

Ministero Finanze

E' partito ieri sera il Sottosegretario di Stato on. Danieli.

I DECRETI DI IERI.

Con Decreti Luogotenenziali in data di ieri su proposta del Ministro delle Finanze.

1° è stata compresa tra le merci di cui è vietata la esportazione la cera d'api;

2° sono ammessi in franchigia dei diritti di confine gli attrezzi scaricati dalle imbarcazioni dell'Adriatico in seguito al divieto di pesca;

3° è fatta facoltà al Ministro di distaccare personale tecnico dalle amministrazioni provinciali per comandarlo in servizio presso lo ufficio delle esportazioni e presso l'ufficio di studio della nuova tariffa generale doganale;

4° si è approvato un nuovo testo dell'articolo recante aumento di aliquota della sovrimposta sui profitti di guerra;

5° è stata regolata la tassa di concessione governativa sui permessi di esportazione per le merci destinate alle Colonie;

6° è stata conformata l'autorizzazione per l'importazione in esenzione dei residui di the destinati alla fabbricazione della caffeina;

7° si è provveduto per la integrazione delle facoltà date al Governo con regio decreto legislativo 19 novembre 1914 per la formazione dei testi unici delle tasse sugli affari;

8° si è concessa la esenzione da tassa di successione sulle quote fino a lire diecimila e per le prime lire diecimila sulle quote non superiori a lire trentamila, devolute in linea retta ed al coniuge dei caduti in guerra.

ESONERO DALLA TASSA DI SUCCESSIONE PER I MORTI IN GUERRA

L'on. Rava ha rivolto il 20 settembre scorso al Ministro delle Finanze la seguente interrogazione chiedendo la risposta scritta:

«Il sottoscritto chiede di interrogare gli on. Ministri delle Finanze, della Guerra e del Tesoro per sapere se non credano rispondente ai sentimenti di affetto e di gratitudine per il nostro esercito glorioso, e di umanità, ordinare l'esonero dalla tassa di successione per le eredità dei soldati morti per la Patria, come già Francia ed Inghilterra hanno ordinato con leggi speciali».

Il Sottosegr. di Stato per le Finanze on. Danieli ha ieri così risposto:

«Un provvedimento nel senso desiderato dall'on. Interrogante è stato proposto dal Ministro delle Finanze e approvato nel Consiglio dei Ministri del 23, dello scorso settembre, e tradotto in un decreto sottoposto stamane alla firma di S. A. il Luogotenente generale». Ed ecco il Decreto:

Art. 1°) Sono esenti dalla tassa di successione, fino all'importo di lire diecimila imponibile, le quote nette devolute alla linea retta ascendente o discendente, ed al coniuge superstite nelle successioni:

1°) dei militari e delle altre persone addette all'esercito od all'armata morte in guerra;

2° dei militari e delle altre persone addette all'esercito od all'armata morte per causa di ferita riportata e di malattia contratta a causa della guerra entro i dodici mesi precedenti alla morte;

3° di qualunque altra persona uccisa dal nemico nel corso delle ostilità.

Quando il valore della quota netta ecceda le lire diecimila, ma non lire trentamila, saranno dedotte dall'importo imponibile le prime diecimila lire, e la tassa di successione verrà applicata sulla differenza in base alle aliquote ad essa corrispondente.

La denunzia delle dette successioni dovrà essere corredata di un certificato dell'autorità militare constatante la sussistenza delle circostanze rispettivamente indicate ai numeri 1°, 2° e 3°.

Saranno equiparati ai morti di guerra od a causa della guerra i militari dispersi, e dichiarati assenti a norma del Codice civile.

Art. 2°) Le tasse di successione già pagate sulle quote di eredità, che in virtù dell'articolo precedente ne sono esenti, saranno restituite, su domanda degli interessati, da presentarsi entro tre anni dal pagamento della tassa.

Art. 3°) Il termine per la denunzia di tutte le successioni dei militari appartenenti ai Corpi mobilitati e delle altre persone addette all'esercito e all'armata morti in guerra, è sempre di un anno dal giorno della morte, salvo i maggiori termini contemplati in determinati casi dall'articolo 79 della legge di registro 29 maggio 1897 n. 217.

Art. 4°) Restano ferme le esenzioni di cui all'articolo 1 del decreto Luogotenenziale 17 febbraio 1916 n. 150.

Commissione per la riforma tributaria.

Ieri si è radunata, per la prima volta, nel Gabinetto del Ministro delle Finanze la Commissione nominata per lo studio di una riforma tributaria a base di imposta globale progressiva sull'entrata.

Erano presenti oltre al Ministro on. Meda ed il Sottosegretario di Stato on. Danieli, tutti i membri della Commissione, e cioè il prof. Einaudi, l'avv. D'Amelio, il dottor D'Aroma, il dott. Abbate, e il dott. Benettini coi segretari avv. Tommasoni e dottor Stravino.

Insediata la Commissione con brevi parole del Ministro, essa procedette subito a fissare i limiti del proprio lavoro, incaricando intanto uno dei suoi membri di riferire martedì sulle precedenti iniziative di governo in materia.

Ministero Agricoltura

CONSIGLIO ZOOTECNICO

Convocato dall'on. Raineri, Ministro di Agricoltura, si è riunito, sotto la presidenza dell'on. senatore Gorio, il Consiglio Zootecnico.

L'on. Ministro ha inaugurato i lavori della sessione portando il suo cordiale saluto ai componenti il Consiglio, ai quali ha chiesto la valida ed illuminata loro cooperazione nello studio dei gravi ed urgenti problemi dell'ora presente.

Accennando alle condizioni odierne dell'allevamento del bestiame, si è compiaciuto dei benefici effetti dei regi decreti 22 aprile e 2 maggio 1915 riguardanti il divieto di macellazione dei vitelli sotto i 200 chilogrammi di peso ed ha espresso fiducia che la importazione di carne bovina congelata, in scala sempre più vasta, contribuisca ad attenuare sensibilmente gli effetti dell'inoetta dei bovini per l'approvvigionamento dell'esercito.

Ricordando i lamenti degli agricoltori per la scarsità dei foraggi e degli animali da lavoro, ha augurato che i progressi della motocultura consentano di presto sostituire il motore inanimato al bove da lavoro.

Ritiratosi il Ministro, il Consiglio ha iniziati i lavori. L'on. Presidente Gorio ed il direttore generale dell'agricoltura, prof. Moreschi, hanno commemorato i consiglieri defunti, prof. Roberto Bassi, comm. Francesco Gualerzi, Emilio Fiorucci e Giambattista Salvati.

Iniziatasi la discussione dell'ordine del giorno, l'Ispettore prof. Pottiechia, ha riferito sugli argomenti relativi alla ricostituzione del patrimonio zootecnico nelle zone colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915 ed al divieto di macellazione dei vitelli. Il Consiglio ha approvato i provvedimenti presi.

Intorno all'applicazione della legge 6 luglio 1912 N. 32 in una speciale relazione il Consiglio ebbe particolareggiato ragguaglio dell'azione svolta a vantaggio della produzione zootecnica nazionale nel quadriennio 1913-16 e su quanto si propone di fare in avvenire.

Alla discussione hanno preso parte parecchie consiglieri. L'on. Compans ha preso atto con soddisfazione di quanto fin qui fu operato nell'intento di dare incremento alla produzione zootecnica nazionale e l'on. Pucci ha avuto parole di approvazione per il programma proposto, augurandosi che al più presto si provveda a dotare il servizio zootecnico centrale di personale tecnico ed amministrativo adeguato alla importanza sua, perchè esplichi, alla periferia, una vigile azione di controllo anche a mezzo dei veterinari provinciali, che hanno funzioni non esclusivamente sanitarie.

Il comm. Lutrario, Direttore Generale della Sanità ha detto del pieno accordo esistente fra l'amministrazione dell'Agricoltura e quella dell'Interno per ciò che ha tratto all'azione concorde intesa a difendere il patrimonio zootecnico nazionale dalle malattie che lo insidiano e specialmente dall'afta epizootica.

Hanno poi parlato il prof. Baldassare, il prof. Benzi, il dottor Rossi, il comm. Ceribelli, il commendatore Sacerdoti, specialmente sull'approvazione dei tori, le mostre zootecniche, gli incoraggiamenti alla produzione foraggera.

L'on. Presidente ha dato assicurazioni sulla disponibilità dei proventi derivati dall'applicazione della legge del 1912.

Dopo i chiarimenti dati dal prof. Moreschi, direttore generale dell'agricoltura, il Consiglio ha approvato le proposte ed ha espresso parere favorevole ad una indagine statistica diretta ad accertare la consistenza zootecnica limitandola ai bovini.

Il consiglio continua i suoi lavori.

Ministero Ind. Comm. e Lavoro

Mercato serico.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero, telegrafa in data 29 corr. da Lione:

«Mercato indeciso prezzi piuttosto fiacchi, fabbriche coperte per fabbisogno tre quattro mesi».

Ministero Poste e Telegrafi

Ieri sera è partito il Ministro on. Fera.

Informazioni estere

TURCHIA

(S) **Amsterdam, 1.** — Mandano da Pietrogrado al *Telegraaf*: Pel timore di veder tagliate le comunicazioni fra Berlino e Costantinopoli, i turchi hanno inviato in gran fretta tutte le forze disponibili in Galizia e in Dobrugia invece di dirigerle nel Caucaso. E' stato formato un nuovo esercito nell'Anatolia per difendere il fronte balcanico. L'esercito del generale Brusiloff è costantemente attivo, con grande preoccupazione dei turchi, i quali si domandano dove andrà a cadere il suo prossimo colpo.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: gerente responsabile

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VECCHI

E' stata un ottima idea da parte vostra, esclamò Power, volgendosi a milord.

— Mi avete salvato da una imbarazzantissima posizione. Quantunque, se fossi stato condotto a Scotland Yard, avrei chiesto semplicemente che mandassero a chiamare il direttore di Oxham, il quale avrebbe subito affermato che non sono Gilberto Brand.

In quanto a codesto sarei stato tranquillissimo sul conto di lui. Vi hanno motivi per cui egli mi avrebbe salvato senza un attimo di esitazione. Basta, ora sapete definitivamente che sono Gilberto Brand.. — —

Ma sarà bene andiate subito ad occuparvi di quel tal corto circuito. Sembrate in tutto e per tutto un operaio elettricista. Questa faccenda impedirà a Martino Altberg di ricevere una certa comunicazione che aspetta oggi, e in mancanza di essa egli perderà una grossa somma — circa trecentomila lire sterline. La mia vendetta cammina a gonfie vele, amico mio. E tra poco, ossia prima che io vada nella City, debbo parlare con un tale il quale era meco impiegato nella banca allorchè Martino Altberg mi rovinò.

A poco a poco, coll'aiuto del denaro che ormai sono in condizioni di poter largamente spendere otterrò che la mia innocenza venga provata e riconosciuta. Ed allora poco importerà che dei detectives si trovino sul mio cammino mi riconoscano.

Intanto stanotte mi recherò in un certo lurido sotterraneo di una casa lungo il fiume per impossessarmi di mio figlio — del mio sciagurato e perseguitato figliuolo. —

— Vorreste dire che lo avete realmente rintracciato ? — esclamò milord, oltremodo stupito.

Il finanziere assentì col capo.

— Credo che sì. Ieri notte era rinchiuso in quella specie di tomba che è quel magazzino sotterraneo, e vi è ogni motivo per supporre che vi sarà di nuovo stanotte. Una società segreta chiamata la Società dei Sorci Bianchi, si è impadronita di lui. L'avete mai intesa nominare ? —

— Misericordia ! Certamente. Ma non ho mai saputo che persone cadute in quelle mani ne siano uscite vive. —

— Ebbene, vedremo quel che sta per accadere, rispose Giuseppe Power. — Forse, sin qui, non hanno mai avuto da trattare con individui tanto disperato quanto me. E lo sarò più che mai stanotte, chè oggi ricorre l'anniversario del mio giorno di nozze. Iddio mi perdoni ! Se penso agli anni di felicità di cui la mia dilettissima moglie ed io siamo stati defraudati, mi meraviglia molto che oggi stesso io non vada a piantare una palla nel cuore di Martino Altberg ! —

E si allontanò andando per i fatti suoi.

Il giovane patrizio dal canto suo si avviò verso l'edificio della Borsa per compiervi il pericoloso compito necessario ad attuare il proposito di vendetta di Giuseppe Power.

Quella sera, proprio mentre le ombre del crepuscolo si perdevano in quelle più dense e più fitte della notte, Giuseppe Power si schiuse un varco nella casa dove milord compiva l'opera sua segreta mediante misteriosi stromenti ed arnesi e salì nella stanza dove gli uni e gli altri erano raccolti, e dove i più ingegnosi ed i più misteriosi di essi picchiettavano sulla tavola i messaggi privati intercettati durante il loro percorso lungo i fili.

Il grande finanziere stette alcun poco ascoltando i messaggi, poi ruppe in una risata di trionfo ancorchè temprata di prudenza.

— In verità, siete un uomo meraviglioso ! Nessuno vi prenderebbe per il figlio di un lord. La vostra abilità in queste faccende di elettricità è veramente meravigliosa. Il modo in cui, stamane, avete eseguito quel certo incarico alla Borsa è addirittura portentoso. E nessuno può scoprirlo, quello è il bello. Siete venuto da non si sa dove, e siete ritornato dove nessuno può dire nè sapere.

Tutto ciò che quella gente può fare è di riparare ai guasti ed ascoltare le violenti invettive di Martino Altberg allorchè scopre l'accaduto.

Quà, invece, correte qualche rischio di più. E se veniste scoperto le cose potrebbero mettersi maluccio per voi. —

Milord si strinse nelle spalle.

— Il rischio è parte del giuoco, disse. — Ma ad ogni modo, non temiate, sarò prudente. —

— Non è probabile che a quest'ora avvengano comunicazioni importanti. Ed io voglio telefonare ad Alice. —

— Alla signora Altberg ? a vostra moglie ? —

— Sì. Essa tornerà ad udire la mia voce in questo giorno anniversario delle nostre nozze. Sin qui, ogni qualvolta l'ho incontrata in società ho cercato mascherare la mia voce, a ciò non potesse riconoscermi. Ed è appunto per ciò che non ha potuto sincerarsi che si trattasse realmente di me, l'altra notte, quando il direttore di Oxham mi ha identificato come Gilberto Brand.

In cuor suo essa seguita a credermi morto. Ma adesso saprà con certezza che non lo sono — a meno che non si ostini a supporre che il suo senso dell'udito le faccia difetto o meglio la stia ingannando. —

Si diresse verso il telefono.

Milord gli posò una mano su di un braccio per trattenerlo.

— Un momento ! Riflettete prima di agire, signor Power. Dovete considerare i sentimenti della signora. Essa crederà la vostra voce quella di uno spirito. Non temete che possa spaventarsi in modo realmente grave e nocivo per la sua salute ? —

— Non posso pensare a nulla fuorchè a questo : che oggi è l'anniversario del nostro matrimonio, e che tutto il mio essere la chiama e la vuole disperatamente. Bisogna che le parli ! Lo debbo ! Non posso astenermene ! A qualunque sorte la esponga l'udire la mia voce sincera, essa dovrà udirla ! —

Raggiunse l'apparecchio telefonico, ed afferrò il ricevitore.

Un istante dopo chiedeva :

— E' in casa la signor Altberg ? —

La risposta dovette essere una interrogazione riguardo a chi fosse la persona che parlava, giacchè le parole che seguivano furono :

— Non importa ve lo stia a dire. Sono un suo amico che l'ha conosciuta anni fa. —

Una lunga pausa, poi Alice Altberg dovette penetrare nella cabina telefonica, inquantochè la voce di Giuseppe Power, fatta più gagliarda ed in pari tempo indicibilmente tenera, diceva :

— Alice ! Alice! mi senti ? Riconisci la mia voce ? Sono il tuo amore d'altri tempi son tuo marito — e questo è il nostro giorno di nozze ! —

Un altro silenzio, della durata di una dozzina di secondi, poi Giuseppe Power si lasciò cadere di mano il ricevitore, e indietreggiò, la gola come strozzata da una specie di gorgoglio.

— Che cos'è stato ? che cos'avete ? indagò subito lord Marlowe.

Power gli rivolse un occhiata che parve materiata di terrore poi rispose :

— Ho udito un urlo disperato, poi un tonfo. E' caduta priva di sensi. —

Si accasciò su di una sedia ed affondò il volto tra le mani.

— Oh, amico mio ! non oso andar da lei sin quando non avrò tanto chiarito integralmente la mia innocenza quanto esercitato la mia vendetta, nè sin quando non avrò più motivo di paventare di venir riconosciuto ed arrestato, quindi rispedito ad Oxham per scontarvi il rimanente della mia condanna,—

Proruppe da dietro a quelle mani riparatrici.

— Ma quanto dura mi sarà l'attesa ! Iddio solo può comprenderlo ! Prego il Cielo che io riesca a la mia libertà sino all'istante in cui avrò fedelmente ed integralmente adempito al mio compito di vendicare le sofferenze di lei e dei miei piccini — nonchè quello di scagionare il mio buon nome, e di salvare mio figlio — il mio innocente figliuolo che Martino Altberg si sforza a spingere alla gogna come riuscì quasi a spingere a me.

Milord uscì tranquillamente dalla stanza.

Continua

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Vercelli. — Risoni: originario L. 25,25 a 25,75 – Ostiglia vercellese 25,25 a 26,25 – nostrano vercellese 24,75 a 25,25 – bertone vercellese 25,50 a 27 al quint.

Risi sgusciati: originario L. 33,35 a 34,25 bertone vercellese 35,25 a 36,25 al quint.

Frumento nuovo L. 33,25 a 35,25 – segale 31 a 32 – meliga 28 a 29 – avena 27 a 28 al quint.

Forlì. — Frumento nostrano L. 35,45 a 36,20 – frumentone nostrano 29 – avena nostrana 28,50 a 30 – fagiuoli bianchi 58 a 64 – colorati 59 a 60 – patate 8 a 10 al quint.

Legnago. — Frumento fino L. 35 a 36 – mercantile 35 a 36 – frumentone vecchio da 28 a 28.75 – nuovo 28.50 a 29 – riso fino e sopraffino 52 a 55 – buono mercantile 50 a 52 – ranghino 48 a 50 – lencino 46 a 48 al quint.

Osimo. — Frumento da L. 36,75 a 38 – frumentone 30 al quintale.

Farina.

Novara. — Farina di frumento tipo unico 85 % L. 42.50 al quint.

Crusca di frumento L. 22.50 a 23.50 – cruschello 22 a 23 al quint.

Saluzzo. — Farina tipo unico L. 30 al quint.

Varese. — Farina di frumento 85 % (pane) L. 44.50 – Fioretto 36 al quint. netto.

Crusche di frumento L. 24 a 26 – di melgone 23 a 24 al quint.

– Tritelli di frumento L. 23 a 24 – melgone 24 a 25 al quint. netto.

Bestiame.

Gioggio. — Vitelli grassi 1ª qual. a L. 182 – 2ª a 173 – 3ª a 164 al quint.

Giovenche e vacche grasse 1ª qual. a L. 185 – 2ª a 95 al quint.

Torino. — Sanati da L. 18 a 21 – vitelli 1ª qual. 16,50 a 17 – id. 2ª 12 a 14,50 – buoi e manzi 13 a 15 – moggie o manze a torelli 11 a 13 – tori 11,50 a 14 – vacche e soriane in genere 8,50 a 11 – suini 18.

Verona. — Buoi 1ª qual. L. 150 a 160 – 2ª da 130 a 140 – 3ª da 100 a 110 – vacche e tori: vacche 1ª qual. 140 a 150 – 2ª 120 a 130 – 3ª da 80 a 90 – tori 1ª qual. 130 a 140 – 2ª da 110 a 120 – vitelli da latte 150 a 160 – castrati 100 a 120 al quint. a peso vivo.

I prezzi sono a peso vivo non vi è compreso il dazio.

Foraggi e semi di foraggi.

Alessandria. — Fieno maggengo da L. 10 13 – paglia 5,25 a 7,75 al quint.

Bra. — Fieno maggengo L. 12 – ricotta 10 – paglia 6 al q.le.

Chieti. — Fieno di sulla L. 13 – paglia di frumento 8,50 al quint.

Moncalieri. — Fieno maggengo da L. 14 a 15 – paglia 7 a 7,50 al quint.

Mortara — Fieno maggengo L. 15 a 16 – agostano 13 a 14 – terzuolo 11 a 12 – paglia sciolta di frumento 6 a 7 – di segale 6 a 7 – di avena 5 a 7 – di segale in covone 7 al quint. ai tenimenti.

Novara. — Fieno maggengo nuovo L. 14 a 14,50 – agostano nuovo 13 a 13,50 – terzuolo 9,75 a 10,50 al quint.

Paglia di frumento segale ed avena pressata L. 5,25 a 5,75 – sciolta 3,75 a 4

Parma. — Fieno maggengo di prato stabile L. 18 a 19 – agostano 17 a 18 – erba medica 15 a 16 – paglia al quint.

Piacenza. — Fieno magg. L. 19 a 19,50 – agostano 18,25 a 18,50 – terzuolo 17,50 a 18 – erba medica 16,50 a 16,25 – avena 27,50 a 28,50 – crusca di frumento 23 – paglia di frumento 6 a 6,25 – pressata 6,75 a 7 – strame 6 a 6,25 al quint.

Olii e semi oleosi.

Albenga. Olii da L. 200 a 250 – la qualità secondarie da L. 250 a 280 al quint. la fine.

Firenze. — Olio d'oliva 1ª qualità da L. 255 a 265 – 2ª 240 a 250 – 3ª 220 a 225 – da ardere 170 a 190 al quint., fuori dazio.

Palmi. — Olio vecchio L. 195 – 200 il quint.

Pisa. — Olio d'oliva delle colline, 270 – id. di Maremma 250 al quint. in partita fuori dazio.

Pontedera. — Olio d'oliva dei Monti pisani L. 240 – delle colline 234 al quint. in partita fuori dazio.

Reggio Emilia. — Olio d'oliva 1ª qualità L. 2.80 a 3 – 2ª 2.50 a 2,60 al chilog.

Parigi. — 26. — Olio di lino in ribasso di 1 fr. Si quota a 133 fr. il quintale peso netto in fusti.

Hull. — Olio di lino con tendenza ferma. Si quota il disponibile 36/6 (100.29 il quintale ; ott. dic. 37/3 (103.77 ; gennaio aprile 38/6 (fr. 107.28 .

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Bergamo. — Burro di montagna (Clusone) – id. 1ª qualità 3.65 a 3.75 – id. di 2ª qualità e di siero 3.45 a 3.50 al chil.

Formaggi. — Reggiano stravecchio 1913 L. 3.80 a 4 – vecchio 1914 da 3.70 a 3.90 – della stagione 1915 da 3.40 a 3.60 – monte Branzi 1914 da 4 a 4.20 – vecchi 1915 da 3.40 a 3.50 – uso monte 1914 3.50 a 3.70 – vecchi 1915 da 3.25 a 3.40 – uso reggiano 1914 3.30 a 3.50 – vecchio 1915 3.10 a 3.20 al chilog.

Genova. — *Sego e grassi.* — Sego Plata saladero bue gr. 165 – saladero 163 – Australia 43 ½ mixed good 155 – 46° montone 160 al quin.

Grasso d'ossa alla benzina bruno fr. 118 – all'acqua chiaro 128 – bruno 124 – sego vegetale bianco China 130 – verde 128 – animale China 44° 158 – sego nostrano L. 180 al quintale, sconto 1 % cif. Genova.

Modena. — Burro di pura panna L. 310 a 330 al quint.

Lardo vecchio L. 200 a 260 – pancetta 250 a 280 – salame crudo 550 a 570 – coppa o bondiola 450 a 460 – mortadella 360 a 380 – prosciutto nuovo 400 a 420 – prosciutto all'addobbo 350 a 380 – strutto di maiale 220 a 230 al quint.

Londra. — Si quota: Sego di montone d'Australia buono a fino da scell. 44 a 46 (122.38 a 125.37 i 100 chilog)., sego di bue buono da scell. 43 a 46 – per cwt (119.97 a 125.37), id. mixed 39.6 a 43.6 per cwt (110.04 a 121.19).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 2 Ottobre — Ss. Angeli Custodi

Leva il sole alle 6.8 — Tramonta alle 5.49

Leva la luna alle 11.55 m. – Tramonta alle 8.47 s.

L'Ave Maria suona alle 6 ¼

BOLLETTINO METEORICO - 1 Ottobre

Temperatura massima: 22.4 — minima 12.4.

Bisenso.

Ai soli ricchi l'arte mi procura
Ricchi e poveri mi han dalla natura

Spiegazione del giuoco precedente:

Bacco–Abaco–Buco–Baco–Cuba – ABACUCCO.

Stato Civile

MATRIMONI del 23 settembre :

Mame Dullio rappresentante con Guerzoni Ada.
Banaldi Umberto commerciante con Bosaio Elisabetta.
Falconelli Umberto disegnatore con D'Eusebi Domenicangela.
Pintucci Egisto pensionato ferrovie con Ricci Clorinda.
De Carolis Onesimo meccanico con Contini Lea.
Silla Lucio professore con Grotto Angelina.
Mascioli Vittorio muratore con Chiepio Rosa.
Papi Augusto tranviere con Della Rocca Pramede.
Mampieri Vittorio cameriere con Mirra Vincenza.
La Salandra Oscar impieg. con Gardini Emilia.
Ghinelli Fioravante matierasiere con Antilici Agnese.
Quarantelli Italo cap. artiglieria con Quintini Emilia.

MATRIMONI del 24 novembre:

Turchi Giovanni agricoltore con Fabri Carlotta.
Santoni Antonio commesso con Rossi Annunziata.
Belardi Virgilio messaggero postale con Melfi Concetta.
Jenni Pietro meccanico con Ficcadenti Assunta.
Matroni Francesco gassista con Polverini Ines.
Ferrero Geremia agente di statistica con Fabbi Maria.
Sibaud Riccardo imp. con Pistangellini Amelia.
Fantoni Fernando ragioniere con De Benedictis Giovanna.
Franchini Emilio carrettiere con Fasciani Maria.
Albani Arduino facchino con Troà Adelina.
Cirioni Amedeo falegname con Pangalloni Pascasia.
Albano Arturo imp. con Romano Elvira.
Keller Otto commerciante con Stirpe Agnese.
Gentile Clito fabbro con Quintiliani Vincenza.

MATRIMONI del 25 novembre :

Brunoni Rodolfo calzolaio con Zonardi Enrichetta.
Minu ello Oronzo carabiniere con Santi Sestina.
Rondoni Melchiorre Guido impiegato con Jacopini Argentina.
Bolognini Pietro fabbro con Fioli Adalgisa.

Nati e morti denunciati il 24 settembre.
Nati 23 dei quali 2 nati-morti.
Morti 20 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Grossi Elisabetta fu Giuseppe 69 Aquila insegnante con.
Perini Ada di Luciano 40 Firenze con.
Pacentini Maddalena fu Carlo 57 Roma con.
Galieti Enrico fu Luigi 48 Civita Lavinia negoz. con.
Massi Francesca fu Giuseppe 43 Riva di Trento insegnante nub.
Peri Alessandro fu Achille 46 Roma portalettere con.
Fadello Altavilla di Giuseppe 25 Palestrina con.
Franz Maria fu Santo 70 Filettino ved.
Felice Leandro di Luigi 18 Montecompatri nub.
Calabresi Nazzareno fu Giuseppe 28 Roma nub.
Fiordiponte Gina di Alfonso 17 Roma nub.
Pietropaoli Domenico di Vincenzo 28 Roma pittore cel.
Menconi Filomena di Andrea 23 Roma con.
Bragoni Camilla fu Attilio 34 Roma con.
Caparni Rosa fu Giuseppe 74 Roma ved.

Nati e morti denunciati il 25 settembre
Nati 47 dei quali 2 nati-morti
Morti 22 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Proietti Margotti Predruziana ignoti 67 Anagni nub.
Ferri Vittoria fu Giacomo 71 Caterino ved.
Ferraoli Vincenzo fu Francesco 68 Carsoli pastore ved.
Del Cavallo Luigi fu Francesco 59 Sutri bracc. ved.
Marchionni Carolina fu Sabatino 58 Amatrice con.
Granducelli Pietro fu Emilio 57 Roma vetturino con.
Del Grande Pasquale ignoti 48 Napoli ebanista cel.
Perietti Antonio du Simone 64 Morlupo contadino ved.
Guerrini Davide fu Carlo 68 Passignano farraio con.
Marconi Arcangelo di Antonio 30 Anagni bracc. cel.
Laurenti Laura fu Gaspare 60 Roma
Dian Mario ignoti 16 Asmara cameriere cel.
Germanelli Lorenzo fu Angelo 50 Roma industriante cel.
Pieraccioni Vincenzo fu Nicola 34 Cosignano campagnolo ved.
Fornari Giovanni fu Gustavo 48 Roma con.
Solomar Virginia fu Francesco 71 Roma nub.
Clementi Anna fu Oreste 23 Roma sartolaia nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

BOLOGNA INTENDENZA DI FINANZA - 3 Ottobre – Appalto rivendita privative N. 1 in Bologna.

BARCIS MUNICIPIO - 5 ottobre - Vendita taglio di faggio dei boschi comunali Pentina e Pizzo L. 08.250.

Idem del bosco Cime di Montelonga (circa 1800 piante).

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E SIRACUSA - R. PREFETTURA - 6 ottobre - Sistemazione torrente Santa Maria la Modica L. 166 mila.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Ascensori Falconi
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima con Sede in Milano
Capitale Lire 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000
Fondo di Riserva straordinario L. 28.270.000
SEDE DI ROMA Via del Plebiscito, 112
Agenzia di Città N. 1 – Via Cavour, 64.
Id. Id. N. 2 – Via Veneto, 72-A.
Id. Id. N. 3 – Via Cola di Rienzo 136.

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta assegni circolari pagabili a vista e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze del Regno.
Emette chèques e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze dell'Estero.
Riceve effetti allo sconto e all'incasso.
Compra e vende divise estere.
Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.
Emette buoni fruttiferi.
Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 ½ % a 3 ½ %, esenti da qualsiasi ritenuta.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Luce elettrica
Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi commerciali per luce elettrica; parafulmini ed accessori.
Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle Via Due Macelli 10-11 Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Linea						
Napoli	6.8	7.45	10.30	12.45	14.—	16.50
				18.10	20.30	23.—
Pisa-Torino	8.20	8.45	8.55	14.5	16.—	18.3
				18,25a	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—		12.35	15.5	18.35b	22.—
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50	20.50
					21.45	23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		13.—	18.20d	10.15	
Frascati	9.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Linea						
Napoli	2.45	8.15	12.25	16.30	18.30	20.15
					22.—	22.50
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.20	8.45	9.50	11.40c
			18.15	13.35	20 50	22.20
Ancona-Foligno	7.35	10. e	11.—	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	5.45	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55
						23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	16.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.30		
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	16.15		20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.30 – 8.35 – 10.7 festivo – 12.— – 14.25 festivo – 16.30 – 18.30.

Arrivi a Roma: 9.34 – 11.36 festivo – 13.46 – 15.53 festivo – 17.58 – 20.1 – 20.29 festivo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50

Arrivi a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma 7.15 – 12.15 – 18.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).

Arrivi a Roma 7.50 – 14 – 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenza da Roma 6.30 – 7.15 (via Albano) 7.45 (*fest.*) 12.15 – (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 8.5-14 (via Albano) 20.55 – 21 26 (*feriale*)

Tramway Roma-Tivoli

Festivo

Roma	p.	5.10	6.50	9.30	12 —	15.15	18.30
Bagni		6.12	6.50	10.17	13 —	16.4	19.21
Villa Adr.		—	7.10	10.35	13.20	16.22	19.40
Tivoli	a.	—	7.28	10.51	13.37	16.40	19.55

Acc. Festivo

Tivoli	p.	6.10	7.50	11.40	18.10	17.55	20.10
Villa Adr.		6.29	8.30	11.53	16.23	18.10	20.25
Bagni		6.45	8.15	12.7	16.37	18.26	20.39
Roma	a.	7.50	9 —	13.3	17.30	18.33	21.32

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.50 – 7.28 *fest.* – 8 – 8.58 *fest.* – 9.30 – 10.28 *fest.* 11 – 11.58 *fest.* – 12.30 – 13.29 *fest* – 14 – 14.58 *fest.* 15.30 – 16.28 *fest.* – 17 – 17.58 *fest* – 18.30 – 19.28 *fest.* – 20 – 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 – 7.35 – 9.6 – 10.14 *fest.* – 10.35 – 11.44 *fest.* 12.5 – 13.14 *fest* – 13.35 – 14.14 *fest* – 15.5 – 16.14 *fest* 16.35 – 17.44 *fest.* – 18.5 – 19.14 *fest.* – 19.35 – 20.44 *fest.* – 21.4 – 22.14.

Partenze da Roma per Velletri:
6.20 – 7.25 (*fest.* a) – 7.55 – (*fest.* a) – 9.25 – 10.25 (*f.* a) – 10.55 – 11.55 *fest.* a) – 12.5 – 12.5 *fest.* a) – 13.55 – 14.55 (*fest*). – 16.5 – 16.5 (*fest.* a) – 16.55 – 17.55 (*fest.* a) 18.25 – 19.25 *feriale* – 19.25 (*fest.* a) – 19.55 *feriale* – 20.35 *fest.* – 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 – 7.41 – 8.12 – 9.10 – 10,17 *fest* – 10.40 – 11.47 *fest* 12.10 – 13.17 *fest* – 12.40 – 14.47 *fest* – 15.10 – 16.17 *fe.* 16.40 – 17,47 *fest* – 18.10 – 19.17 *fest* – 19.40 – 20.47 *fe.* 21.10 – 21.40 *fest* (da Albano) – 22.17 *fest* 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenze ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata: 6 – 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano: 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata: 8.29 – 8.44 – 9.56 – 11.25 – 12.55 – 14.5 – 15.57 – 17.5 – 18.55 – 20.5 – 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano): 8.9 – 9.59 – 11.9 – 11.59 – 14.9 – 15.59 – 17.9 – 18.59 – 20.9 – 22.5.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti esazioni controllo e ordinamento, contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemare grande patrimonio – Scrivere brevemente attivo passivo. Conte – Urbana 61 – Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. III – 1° piano – vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere, Via Principe Amedeo 47 Roma. 1237

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dato principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Anconali 60.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli, indirizzare proferte Ricevuta Popolo Romano 13.68 fermo posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 9 – Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi R. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, dedicherebbe ore libere amministrazione privata, occasioni. Scrivere Airo p. amministrazione *Popolo Romano*.

ARMANI prof. Celestino – Preparazione Licenza, Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4–5.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce a correggere qualsiasi difetto di emissione. Si dànno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 20 int. 8.

Da affittarsi

AFFITTASI presso coniugi soli bella camera ammobigliata ingresso libero – letti gemelli – elettricità – volendo pensione o comodo cucina. Via Po 45 p. 1°.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali